



REGIONE LAZIO

Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del
Cibo, Caccia e Pesca
Area programmazione comunitaria, monitoraggio e sviluppo rurale

SERVIZIO DI VALUTAZIONE INDIPENDENTE DEL PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014-2020 DEL LAZIO

Linee guida per la valutazione delle strategie
LEADER a cura dei GAL
settembre 2019



Consulenti per la Gestione Aziendale

SOMMARIO

1	PRESENTAZIONE DEL DOCUMENTO.....	5
2	I DUE LIVELLI DELLA VALUTAZIONE DELLA STRATEGIA LEADER/CLLD	6
2.1	La valutazione della Strategia di Sviluppo a livello Locale: obblighi dei GAL e requisiti minimi	6
2.2	La valutazione della Strategia LEADER/CLLD a livello di PSR	7
2.3	Connessioni fra valutazione di LEADER a livello di PSR e valutazione del LEADER a livello di PSL: quale modello di governance?	9
3	IL PROCESSO DELLA VALUTAZIONE DELLA SSL RICHIESTA AI GAL.....	10
4	LA STESURA DEL PIANO DI VALUTAZIONE DELLA SSL (FASE DI PREPARAZIONE).....	11
5	LA STESURA DEL DISEGNO DI VALUTAZIONE (FASE DI STRUTTURAZIONE).....	15
5.1	La revisione della logica di intervento e l'analisi di coerenza	15
5.2	La strutturazione delle domande di valutazione	16
5.3	Proposta di strutturazione di domande di valutazione relative alla efficacia/efficienza nel conseguimento degli obiettivi strategici	18
5.3.1	In che misura la strategia LEADER/CLLD è stata in grado di sviluppare e innovare le filiere e i sistemi produttivi locali?.....	19
5.3.2	In che misura la strategia LEADER/CLLD è stata in grado di aumentare il potenziale turistico e commerciale dell'area?.....	19
5.4	Proposta di strutturazione delle domande relative al valore aggiunto LEADER.....	21
5.4.1	In che misura l'attuazione della Strategia ha contribuito a migliorare il capitale sociale?.....	22
5.4.2	In che misura il GAL è intervenuto nel sistema della governance locale migliorandolo?	23
5.4.3	In che misura l'attuazione della Strategia ha contribuito al potenziamento dei risultati e impatti?	24
6	LA RILEVAZIONE DEI DATI NECESSARI ALLA VALUTAZIONE DELLA SSL (FASE DI OSSERVAZIONE).....	25
6.1	Il monitoraggio annuale delle SSL ai fini della Relazione di Attuazione (RAA)	26
6.2	Le proposte della RRN per la raccolta delle informazioni per la RAA e per la rilevazione dei dati di attuazione della misura 19 da parte dei GAL	28
6.3	Fonti secondarie di interesse per la valutazione delle SSL.....	31
6.4	Gli strumenti per la raccolta dei dati primari.....	31
6.4.1	Il monitoraggio dei progetti	31
6.4.2	Indagini.....	33
6.4.3	Interviste	33
7	METODI E TECNICHE DI ANALISI	34
7.1	Teoria del cambiamento.....	34
7.2	Focus Group	35
7.3	Nominal Group Technique	35
7.4	MAPP- Metodo per la valutazione di impatto di programmi e progetti.....	36
7.5	Potential and bottleneck analysis.....	37
7.6	Social network analysis	37
7.7	Caso di studio	38
7.8	Delphi	38
8	LA COMUNICAZIONE DEI RISULTATI.....	40
8.1	Disseminazione degli esiti della valutazione della SSL	40
8.2	Buone pratiche: condivisione e approfondimento.....	42
9	RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI	43

ALLEGATI

All. 1 - Rilevazione presso i GAL

All. 2 - Modello Piemonte.

All. 3 - Reg N° 808/2014- art 14 - sistema di monitoraggio e valutazione

All. 4 - TOOL_excell_RRN_RAA_SFC_1: Tabella cumulativa 19.2 Progetti avviati

All. 5 - Guida excell della RRN Reteleader _ Monitoraggio Leader - Foglio beneficiari

All. 6 - Guida excell della RRN Reteleader _ Monitoraggio Leader - Foglio informazioni progetto

All. 7 - Guida excell della RRN Reteleader _ Monitoraggio Leader - Foglio indicatori progetto

All. 8 - Monitoraggio di progetto Highland LEADER Scozia

All. 9 - Questionario per beneficiari di progetto FLAG Aberdeen UK

INDICE DELLE FIGURE

Fig. 1 - Il processo di valutazione	10
Fig. 2 - Il valore aggiunto LEADER	21
Fig. 3 - Elementi della strategia di comunicazione della valutazione	40

INDICE DELLE TABELLE

Tab. 1 - Elementi per l'analisi di rilevanza e coerenza.....	15
Tab. 2 - L'indicatore "Variazione annuale di numero di visitatori ad una attrazione locale"	17
Tab. 3 - Ambiti tematici individuati dal PSR e scelta dei GAL	18
Tab. 4 - Ripartizione della spesa pubblica per Focus Area nei PSL del Lazio.....	27
Tab. 5 - Indicatori di prodotto alimentati dalle SSL dei PSL del Lazio, per Focus Area	27
Tab. 6 - Elementi e dati (minimi) rilevanti per Leader raccolti a livello di singolo progetto	28
Tab. 7 - Indice e descrizione delle tabelle del template messo a punto dalla RRN	29
Tab. 8 - Tabella per la rilevazione delle informazioni di dettaglio per progetto	30
Tab. 9 - Ipotesi di articolazione del piano di comunicazione dei risultati della valutazione delle SSL	41

ACRONIMI

AdG	Autorità di gestione
CE	Commissione europea
CLLD	Sviluppo locale di tipo partecipativo
CMES	Sistema comune di monitoraggio e valutazione
CdS	Comitato di sorveglianza
DG AGR	Direzione generale dell'Agricoltura e dello sviluppo rurale
DG MARE	Direzione generale degli Affari marittimi e della pesca
DG REGIO	Direzione generale della Politica regionale
DV	Domanda di valutazione
ETP	Equivalente a tempo pieno
FA	Aspetto specifico (Focus Area)
FC	Fondo di coesione
FEAMP	Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca
FEASR	Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale
FESR	Fondo europeo di sviluppo regionale
FLAG	Gruppo di azione locale nel settore della pesca
Fondi SIE	Fondi strutturali e di investimento europei
FSE	Fondo sociale europeo
MAPP	Metodo per la valutazione di impatto di programmi e progetti
OCSE	Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico
ONG	Organizzazione non governativa
OP	Organismo pagatore
PAC	Politica agricola comune
PEI	Partenariato europeo per l'innovazione
PO	Programma operativo
PdV	Piano di valutazione
QCMV	Quadro comune di monitoraggio e valutazione
QSC	Quadro strategico comune
QVC	Questionario valutativo comune
RAA	Relazione annuale sull'attuazione
RRN	Rete rurale nazionale
SFC	Sistema comune di gestione condivisa dei fondi
SM-GAL	Sistema di Monitoraggio del GAL
SMR	Sistema di Monitoraggio Regionale
SSL	Strategie di Sviluppo Locale
SWOT	Punti di forza e di debolezza, opportunità e rischi
UE	Unione europea

1 PRESENTAZIONE DEL DOCUMENTO

Il presente documento è redatto nell'ambito del processo di valutazione del PSR Lazio 2014-2020, affidato alla Società COGEA S.r.l., ed è rivolto all'AdG del PSR Lazio e ai GAL regionali impegnati nell'attuazione delle strategie di sviluppo locale partecipativo (SSL, definita anche come strategia CLLD o LEADER/CLLD) alla base dei rispettivi Piano di Sviluppo Locale (PSL).

Come noto, il regolamento (UE) n. 1303/2013 recante disposizioni comuni sui Fondi SIE stabilisce che ciascun GAL debba svolgere specifiche attività di sorveglianza e valutazione legate alla propria Strategia CLLD (articolo 34, paragrafo 3, lettera g). Il regolamento (UE) n. 1305/2013 sullo sviluppo rurale e l'atto di esecuzione della Commissione (UE) n. 808/2014 forniscono poi ulteriori dettagli in merito.

Queste linee guida si collocano nelle attività di supporto che le AdG possono fornire ai GAL per l'inquadramento da parte dell'organo decisionale del GAL dell'attività valutativa che è chiamato ad organizzare, rafforzandone le capacità di gestione delle diverse fasi del processo di valutazione. Si tratta in particolare di:

- identificare i requisiti minimi per la valutazione delle SSL, a cui i GAL si devono attenere
- identificare i contenuti ulteriori della valutazione delle SSL, che i GAL potrebbero decidere di intraprendere
- descrivere il processo di valutazione che i GAL devono percorrere e per ogni fase del processo dare degli elementi di informazione su come affrontarli
- proporre la strutturazione di alcune domande di valutazione e indicatori che i GAL possono adottare
- presentare e suggerire l'utilizzo degli strumenti messi a punti dalla Rete Rurale Nazionale – Rete Leader, in particolare per la verifica della logica di intervento della SSL e per il monitoraggio
- fornire orientamenti metodologici per i GAL su approcci e metodi di valutazione adatti a livello locale
- fornire indicazioni per elaborare un piano di comunicazione delle valutazioni delle SSL

Le linee guida prospettano l'adozione di un modello condiviso ed omogeneo di valutazione/autovalutazione dei risultati delle strategie, utile anche per attivare e mantenere un flusso di informazioni funzionali alla valutazione della Misura 19 ed al valore aggiunto Leader.

Questo documento è redatto sulla base delle Linee guida DG AGRI relative alla valutazione LEADER/CLLD (2017)¹, delle linee guida redatte dall'OCSE sulla valutazione dei programmi di sviluppo e di altra produzione sull'argomento: si veda bibliografia.

La stesura del documento si è avvalsa di una indagine realizzata nel periodo giugno-settembre 2019 presso i GAL laziali (cfr. in allegato 1 il questionario somministrato), finalizzata a rendere il manuale aderente ai fabbisogni informativi dei Gruppi ed alla rilevanza che essi assegnano alla valutazione, oltre che utile all'organizzazione dei relativi staff. Hanno risposto alla ricognizione dodici dei tredici GAL con PSL ammessi a finanziamento alla data di giugno 2019.

¹ Commissione Europea, DG AGRI Unità C.4 : Linee guida: valutazione di LEADER/CLLD (2017). Autore: The European Evaluation Helpdesk for Rural Development (EEH). Versione italiana disponibile per il download alla pagina: <https://www.reterurale.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/17777>

2 I DUE LIVELLI DELLA VALUTAZIONE DELLA STRATEGIA LEADER/CLLD

Per obbligo regolamentare, la valutazione della strategia LEADER/CLLD si realizza a due livelli:

1. A livello locale, LEADER opera e viene valutato come un programma di livello subregionale (PSL) con una propria logica di intervento costituita da obiettivi locali e operazioni per rispondere ai bisogni locali del territorio del GAL.
2. A livello regionale di PSR, LEADER (l'insieme dei PSL) viene valutato per come interviene sull'obiettivo specifico di stimolare lo sviluppo locale delle aree rurali (6B). La strategia LEADER concorre anche all'obiettivo generale di realizzare uno sviluppo territoriale equilibrato delle zone rurali e sugli obiettivi di Europa 2020. Infine, la strategia LEADER può intervenire con minore o maggiore intensità anche sugli altri obiettivi specifici del PSR.

Il presente documento si riferisce al primo livello: la valutazione a livello locale.

2.1 La valutazione della Strategia di Sviluppo a livello Locale: obblighi dei GAL e requisiti minimi

Il quadro normativo definisce con una certa chiarezza gli obblighi dei GAL in materia di valutazione e monitoraggio delle strategie di sviluppo locale contenute nei propri PSL. Il regolamento (UE) n. 1303/2013 dispone che:

- I GAL sono tenuti a verificare l'attuazione della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo e delle operazioni finanziate e a condurre attività di valutazione specifiche legate a tale strategia (art. 34.3, lettera g).
- I GAL ne sostengono i relativi costi in quanto inclusi nei costi di esercizio (art 35).
- I PSL devono contenere una descrizione delle modalità specifiche di valutazione (art 33).

In quanto beneficiari di misura, i GAL sono inoltre tenuti a comunicare all'AdG (o altri organismi delegati) tutte le informazioni necessarie per consentire il monitoraggio e la valutazione del programma, in particolare a fronte degli obiettivi e delle priorità prestabiliti (art. 71 del regolamento (UE) n. 1305/2013).

Con riguardo alla tempistica, l'obbligo regolamentare è quindi quello di effettuare una valutazione delle SSL al termine del periodo di programmazione (2024) e di contribuire alla redazione delle relazioni annuali di attuazione (RAA) fornendo i dati di monitoraggio obbligatorio.

I regolamenti non contengono altre indicazioni specifiche in merito alle caratteristiche che deve avere la valutazione delle strategie di sviluppo locale da parte dei GAL. Ad esempio, i GAL possono scegliere se affidare la valutazione ad un valutatore indipendente o se realizzare una autovalutazione: l'obbligo giuridico di valutazione da parte di esperti funzionalmente indipendenti si applica infatti ai Programmi Operativi e ai PSR ma non alle strategie LEADER/CLLD.

Alla luce del quadro normativo, i GAL possono essere portati a pensare che l'unico scopo della valutazione delle SSL sia quello di ottemperare agli obblighi comunitari. Questa riflessione nasce, ad esempio, dalla constatazione che in sede di definizione dei PSL nessuno dei 13 GAL laziali abbia fatto cenno all'organizzazione del sistema di valutazione come possibile strumento di supporto alla conduzione della strategia.



Risultati della ricognizione

In ogni caso, la ricognizione realizzata presso i GAL laziali ha messo in evidenza che la maggior parte dei GAL rispondenti è informata sugli obblighi di monitoraggio e di valutazione delle SSL definiti dal quadro giuridico dell'attuale programmazione. È da evidenziare per contro che due GAL si dichiarano non informati né per quanto riguarda gli obblighi di monitoraggio, né per quanto riguarda gli obblighi di valutazione della strategia.

È utile qui richiamare il significato della valutazione, come ben esplicitato nel documento FAME- FARNET: Valutare l'approccio CLLD. Manuale per GAL e FLAG (2018). Secondo questa definizione, *“La valutazione è un'analisi periodica dell'elaborazione, dell'attuazione e dei risultati di un processo in corso o già ultimato. Nel contesto dello sviluppo locale di tipo partecipativo, la valutazione può analizzare la strategia di sviluppo locale e/o l'operato del GAL. Tale*

esercizio è finalizzato a sostenere il processo decisionale, ad accertare i risultati, a ottenere informazioni su iniziative precedenti o in corso, ad avviare la riflessione e a contribuire a identificare i cambiamenti futuri”².

Lo scopo della valutazione di LEADER/CLLD quindi non è solo quello di “rendicontare” ovvero di assicurare la responsabilità e la trasparenza del processo decisionale e gestionale, ma anche quello di alimentare un processo continuo di apprendimento collettivo aiutando i GAL e i beneficiari a utilizzare meglio le rispettive risorse per rispondere ai bisogni della popolazione locale.



Risultati della ricognizione

Alla quasi unanimità (undici su dodici) i GAL ritengono opportuno che le attività di valutazione/autovalutazione vadano oltre l’adempimento degli obblighi e quindi siano anche finalizzate all’apprendimento in itinere di cosa funziona nella loro SSL e come funziona.

Riguardo all’oggetto delle attività obbligatorie, la valutazione della SSL comporta l’esame dei seguenti aspetti³:

- rilevanza della strategia CLLD in termini di coerenza interna ed esterna e pertinenza
- efficacia ed efficienza delle operazioni realizzate ed il loro contributo al raggiungimento dei risultati previsti
- dei fattori di successo e insuccesso

Gli ambiti di valutazione non obbligatori ma raccomandati dalla Commissione Europea sono:

- le attività di animazione dei GAL
- Il meccanismo di attuazione/applicazione dei principi LEADER
- il valore aggiunto di LEADER

L’interesse ad intraprendere il profilo di analisi relativo al valore aggiunto di LEADER, fortemente raccomandato dalle Linee Guida delle Rete Rurale, deriva in primis dai rilievi mossi dalla Corte dei Conti Europea nel Rapporto speciale n.5/2010 sulle modalità di attuazione dell’approccio LEADER. Le conclusioni del Rapporto rimarcano come la Commissione e gli Stati Membri non fossero in grado dimostrare l’eventuale valore aggiunto conseguito dall’implementazione di LEADER e non avessero valutato i costi ed i rischi aggiuntivi legati all’adozione dell’approccio. Il Rapporto 2010 inoltre sottolineava come i GAL avessero attuato l’approccio LEADER in modo limitativo rispetto al potenziale valore aggiunto e come la Commissione e gli Stati Membri non fossero stati sufficientemente esigenti, dividendo quindi con i GAL la responsabilità di aver limitato il potenziale valore aggiunto.

Per quanto riguarda specificatamente il Lazio, l’opportunità di analizzare il valore aggiunto LEADER si ravvisa anche considerando che nella programmazione 2014-2020 sono assegnate specifiche risorse per la progettazione e l’attuazione delle SSL (sottomisura 19.1) e per la gestione e l’animazione (sottomisura 19.4) e che nel Lazio in media la spesa destinata dai GAL alle sottomisure 19.1 e 19.4 è pari ad un non trascurabile 17% del totale della Misura 19.

Prima di entrare nel dettaglio della valutazione che i GAL del Lazio dovranno intraprendere a livello locale in relazione alle rispettive strategie di sviluppo, è opportuno comprendere come e quando i risultati ne saranno tenuti in conto nel secondo livello, quello della valutazione del PSR, di responsabilità dell’AdG, anche per chiarire perché e in che modo i GAL sono tenuti a contribuirvi.

2.2 La valutazione della Strategia LEADER/CLLD a livello di PSR

È nota la struttura del PSR 2014-2020, con 18 focus area e 20 misure che concorrono direttamente e indirettamente al raggiungimento degli obiettivi delle focus area.

Il LEADER, misura 19, è programmato in via primaria sulla focus area 6B: stimolare lo sviluppo locale delle aree rurali, ma contribuisce anche ad altre focus area. Pertanto, la valutazione di LEADER/CLLD a livello di PSR è finalizzata a

² Per il download: https://enrd.ec.europa.eu/sites/enrd/files/enrd_publications/evaluating-clld_it.pdf.

³ Si veda al §. 1.2.2 Valutazione di LEADER/CLLD a livello locale del documento dell’European Evaluation Helpdesk (EEH) for Rural Development: Linee Guida: valutazione di LEADER/CLLD. 2017

misurare il contributo dei PSL allo sviluppo locale delle aree rurali (focus area 6B) e i contributi secondari che le SSL apportano sulle altre focus area. Al § 6.1 è ricostruito il quadro delle Focus Area a cui i PSL del Lazio concorrono.

Inoltre, il LEADER/CLLD contribuisce al ruolo che il PSR ha/avrà (nel 2024) rispetto agli obiettivi della Strategia EU2020 per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva, e quindi andrà valutato il concorso LEADER rispetto a taluni indicatori di impatto del PSR (ad esempio I14 - tasso di occupazione rurale, I15 - grado di povertà rurale, e I16 - PIL rurale pro capite). Si deve infine tenere conto che le SSL si svolgono in un quadro di obiettivi definiti dall'Accordo di Partenariato. Pertanto nel 2024 si prenderà in esame anche il contributo di LEADER/CLLD agli obiettivi tematici (in particolare, OT1, OT3, OT8 e OT9).

Rispetto al questionario valutativo comune che le AdG devono adottare⁴, questo comporta rispondere alla domanda valutativa 17, specifica per la FA 6B, e alle altre domande correlate alle focus area pertinenti. La valutazione è realizzata sulla base delle informazioni del Quadro Comune di Monitoraggio e Valutazione⁵ che stabilisce:

- le informazioni essenziali delle operazioni LEADER/CLLD da registrare attraverso il sistema di monitoraggio per la valorizzazione degli indicatori di output e risultato⁶
- il set di indicatori specifici di output e target che devono essere utilizzati per monitorare la implementazione del LEADER nonché le informazioni riguardanti indicatori di risultato aggiuntivi legati alle altre focus area che devono essere utilizzati nella valutazione dei contributi delle operazioni implementate con LEADER/CLLD⁷

In sintesi, quindi, il valutatore indipendente dell'AdG analizza i risultati del LEADER/CLLD in quattro prospettive:

- Per misurare il contributo dei PSL allo sviluppo locale delle aree rurali
- Per misurare il contributo dei PSL ad altre focus area (obiettivi) del PSR
- Per misurare il contributo dei PSL, all'interno del PSR, agli indicatori di obiettivo della Strategia Europa 2020
- Per misurare il contributo dei PSL, all'interno del PSR, agli obiettivi tematici dell'Accordo di Partenariato

⁴ Regolamento di esecuzione (UE) 808/2014 della Commissione, allegato I, punto 9, e allegato VII, punto 7.

⁵ Regolamento (EU) 1305/2013, art. 67 e regolamento di esecuzione (UE) 808/2014, art.14. (riportato in allegato 3)

⁶ Articoli 70 e 71 del regolamento (UE) 1305/2013.

⁷ Allegato IV del Regolamento (EU) n. 808/2014 e Allegato 11 delle Linee Guide della Commissione europea - Assessing RDP Achievements and Impacts in 2019.

2.3 Connessioni fra valutazione di LEADER a livello di PSR e valutazione del LEADER a livello di PSL: quale modello di governance?

Come spiegato nei precedenti paragrafi, la valutazione di LEADER si svolge su due livelli che, in assenza di indicazioni cogenti da parte dell'AdG, si sviluppano su binari paralleli.

Tuttavia, la valutazione LEADER a livello di PSR potrebbe essere utilmente e facilmente alimentata dalle informazioni che i GAL raccolgono durante il processo di valutazione/autovalutazione in particolare per ciò che concerne i profili di analisi oggetto delle attività obbligatorie per la valutazione/autovalutazione delle SSL.

Per raggiungere questo obiettivo è però necessario che l'attività di valutazione/autovalutazione svolta a livello di singole SSL abbia caratteri di omogeneità tali da consentire che i risultati delle valutazioni realizzate a livello locale possano aggregarsi e confluire nella valutazione di Leader a livello di PSR.

In questo senso, sarebbe quindi opportuno che la Regione e i GAL adottassero un modello di governance che consenta di individuare soluzioni condivise sulla base delle necessità informative dell'AdG e della organizzazione e disponibilità tecniche e finanziarie dei GAL⁸. Seppure ogni GAL sia autonomo, sarebbe infatti un peccato non cogliere l'opportunità di organizzare una base minima di informazioni aggregabili.

L'omogeneità dovrebbe riguardare:

1. le domande di valutazione, i criteri e gli indicatori per i contenuti obbligatori
2. la decisione dei temi da valutare oltre quelli obbligatori (es: valore aggiunto, applicazione dei principi Leader)
3. l'organizzazione del sistema di monitoraggio e gli elementi da raccogliere oltre quelli minimi



Risultati della ricognizione

La quasi totalità dei GAL che hanno partecipato alla ricognizione (undici su dodici) è disponibile a condividere con gli altri GAL laziali una struttura comune della domanda di valutazione, dei criteri e degli indicatori.

Nel capitolo 5 è quindi proposta una ipotesi di strutturazione delle domande di valutazione sui temi di maggior interesse per i GAL del Lazio.

È anche raccomandata l'organizzazione di un sistema informativo condiviso tra AdG e GAL per la raccolta di dati e informazioni omogenee utili sia al monitoraggio che alla valutazione a livello locale e a livello di PSR. Se ne parla al paragrafo 6.2.

... anche secondo la Rete Rurale Nazionale:

una banca dati integrata/condivisa tra AdG e GAL, collegando il monitoraggio della strategia CLLD all'attività di monitoraggio e valutazione a livello di PSR, è considerata una buona pratica per agevolare la valutazione della strategia CLLD. Un unico sistema informativo consente una migliore razionalizzazione delle informazioni ai fini delle valutazioni a livello di PSR. Inoltre, è possibile utilizzare la stessa banca dati per la valutazione/autovalutazione a livello di GAL, inserendo nel sistema anche i dati raccolti per gli indicatori specifici del GAL.

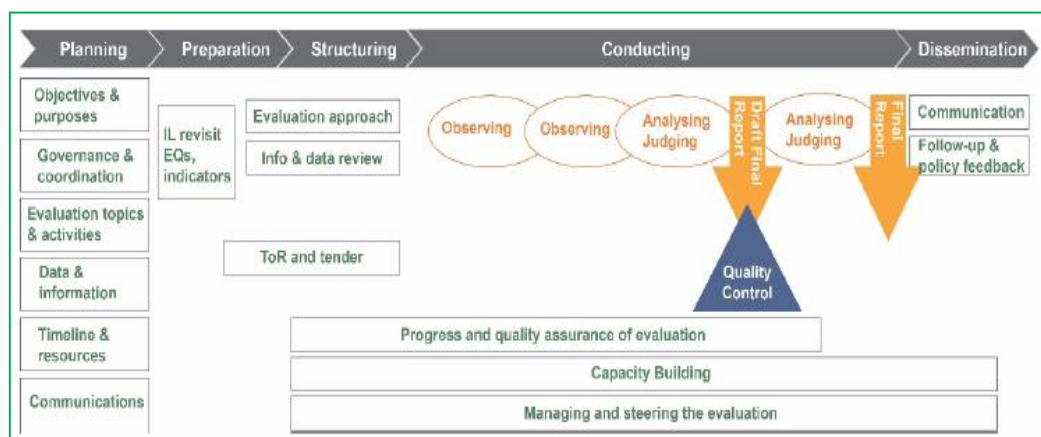
La Rete raccomanda inoltre che i GAL abbiano pieno accesso alla banca dati e possano utilizzare i dati in essa contenuti. Quest'ultimo aspetto è molto importante perché consente ai GAL di avere l'accesso alle informazioni relative all'attuazione dell'intero PSR nell'area di riferimento e, quindi, di acquisire maggiore consapevolezza rispetto a ciò che sta avvenendo, in termini di progettualità espresse ed attori interessati.

⁸ Vedi modello Piemonte in allegato 1

3 IL PROCESSO DELLA VALUTAZIONE DELLA SSL RICHIESTA AI GAL

Lo schema del processo di valutazione/autovalutazione, come condiviso dalla comunità dei valutatori del PSR, deriva dagli orientamenti metodologici della Commissione europea forniti tramite l'Helpdesk ed è rappresentato in figura:

Fig. 1 - Il processo di valutazione



Fonte: Helpdesk europeo per la valutazione dello sviluppo rurale (EEH)

1. Nella fase di preparazione si pianificano le attività (Piano di valutazione) e si decide il Disegno di valutazione. Si identificano cioè scopi ed obiettivi della valutazione, si definisce l'oggetto della valutazione e si identificano le domande a cui rispondere, le modalità di risposta e le fonti cui attingere i dati necessari, la governance e il coordinamento e la tempistica con cui si prevede di svolgere le attività, le risorse previste per la valutazione;
2. Nella fase di esecuzione vengono quindi applicate le soluzioni metodologiche programmate in relazione alla rilevazione dei dati ed all'analisi, coordinando le attività di monitoraggio e di valutazione;
3. Infine, si comunicano i risultati della valutazione. Anche se non sussistono in capo al GAL obblighi riguardo alla comunicazione dei risultati della valutazione, è bene che le risultanze di questo esercizio vengano diffusi sul territorio di riferimento e che il Piano ne tratteggi il modo: si veda il capitolo 8, da pagina 40.

Come ricordato al § 2.1, i PSL dovrebbero contenere come elemento obbligatorio la descrizione delle modalità specifiche di sorveglianza e di valutazione: i PSL approvati nella regione Lazio non contengono però questo dettaglio.

Pertanto, è raccomandabile che i GAL del Lazio inizino il processo di valutazione con una corretta pianificazione che li aiuti a definire una serie di elementi chiave quali: il campo di intervento, la definizione dei ruoli e delle responsabilità per la realizzazione delle attività di valutazione, la stima del tempo necessario e infine un bilancio indicativo.

La riflessione e la pianificazione del processo di valutazione dovrebbero essere avviati quanto prima possibile, in modo che questo venga integrato come attività continua nell'operato del GAL. Se pianificata nell'attuale fase in cui si trovano i GAL del Lazio, la valutazione può contribuire a garantire che vengano predisposti, sin dall'avvio delle operazioni del GAL, idonei sistemi per la raccolta dati, così da risparmiare successivamente tempo e risorse.

Se diventa parte integrante del lavoro quotidiano del GAL, consentirà a quest'ultimo di migliorare la formulazione e l'attuazione della strategia rispondendo più rapidamente ai cambiamenti del contesto e alle nuove esigenze individuate durante il periodo di programmazione.

Nei capitoli successivi si danno indicazioni per ognuna delle fasi del processo che dovranno essere gestite dai GAL o dal loro valutatore indipendente.

4 LA STESURA DEL PIANO DI VALUTAZIONE DELLA SSL (FASE DI PREPARAZIONE)

Il piano di valutazione è un documento articolato nei seguenti punti:

1. La scelta del tipo di valutazione: valutazione/autovalutazione
2. L'individuazione dei temi e delle attività della valutazione
3. La governance della valutazione
4. La descrizione delle modalità di monitoraggio
5. Le modalità di raccolta dei dati
6. La tempistica e la struttura della relazione di valutazione

Di seguito i relativi contenuti.

1. La scelta del tipo di valutazione: valutazione/autovalutazione

Il GAL deve scegliere come condurre la valutazione: le attività di valutazione a livello locale possono infatti assumere la forma di una valutazione indipendente o di un'autovalutazione o di una combinazione fra le due modalità.

- Valutazione indipendente: la valutazione è effettuata da un organismo indipendente esperto in materia, che non è responsabile della progettazione e attuazione della strategia e delle altre attività del GAL, né vi è coinvolto (si tratta di un valutatore esterno). Le informazioni di base sono i dati di monitoraggio, altri dati quantitativi raccolti con indagini dirette e informazioni qualitative ottenute anche con metodi partecipativi. Il risultato è rappresentato da conclusioni indipendenti sui risultati delle SSL e delle altre attività del GAL.
- Autovalutazione: in questo caso la valutazione è effettuata direttamente dal GAL, in particolare da coloro che sono responsabili della progettazione e attuazione della strategia o vi sono coinvolti (membri del GAL, organi decisionali, gestione del GAL, ecc.). Le informazioni di base sono le stesse. Il risultato è una autoriflessione sulle prestazioni del GAL e sui risultati della SSL e delle altre attività (ad es: cooperazione e animazione).
- Combinazione di autovalutazione e valutazione: il GAL può assumere un esperto esterno per guidare e agevolare il processo di autovalutazione. Tale esperto può avere un mero ruolo moderatore, ma può anche agire in veste di esperto, esprimendo giudizi e fornendo consigli. Di fatto, esiste un continuum tra l'autovalutazione e le pratiche di valutazione formativa. Spetta al GAL decidere in merito alla forma più appropriata di riflessione strategica e definire con precisione il ruolo che dovrebbe svolgere il facilitatore.

La valutazione indipendente: tipologia di contrattualizzazione

Se il GAL opta per una valutazione indipendente si possono seguire le seguenti situazioni contrattuali:

- il singolo GAL assume un valutatore e il valutatore sarà pagato dal GAL nell'ambito dei costi di esercizio;
- diversi GAL (con o senza l'intervento della RRN) decidono di affidare in appalto la valutazione esterna. In questo caso, uno dei GAL può assumere la guida e agire per conto dell'intero gruppo. Questa opzione offre la possibilità di confrontare i risultati delle valutazioni tra diversi GAL (ad es. governance, gestione e interventi in campi tematici). In questo caso, il finanziamento del valutatore sarà condiviso da tutti i GAL attingendo ai rispettivi bilanci per i costi di esercizio.

Nell'organizzare gare d'appalto per la selezione di esperti valutatori esterni la parte aggiudicatrice deve stabilire criteri di selezione trasparenti che comprendano le esperienze e le capacità di valutazione, nonché capacità legate alla raccolta e trattamento di dati.



Risultati della ricognizione

Per quanto riguarda la scelta relativa al tipo di valutazione, sei GAL hanno manifestato la loro preferenza per l'autovalutazione, cinque invece opteranno per la valutazione indipendente. Un solo GAL ha indicato la combinazione di valutazione e autovalutazione.

2. L'individuazione dei temi e delle attività della valutazione

Cosa valutare. I temi della valutazione sono la base per la formulazione di domande di valutazione specifiche del GAL.

Si ricorda (vedi § 2.1) che le attività di valutazione obbligatorie comportano la valutazione delle realizzazioni della strategia CLLD - risultati, impatti⁹ e relativa efficacia ed efficienza nel conseguimento degli obiettivi strategici. Oltre alle componenti obbligatorie, i GAL possono valutare anche le componenti facoltative raccomandate dall'EEH (animazione del GAL, meccanismo di attuazione di LEADER/CLLD e valore aggiunto).



Risultati della ricognizione

Nell'ambito della ricognizione, è stato chiesto ai GAL se avessero già individuato i temi della valutazione: solo quattro GAL hanno risposto affermativamente e tutti e quattro individuano il tema obbligatorio della valutazione dell'efficacia ed efficienza nel conseguimento degli obiettivi strategici. Inoltre:

- Uno dei quattro GAL individua anche la valutazione dell'attività di animazione
- Uno dei quattro GAL è interessato anche a valutare il meccanismo di attuazione LEADER/CLLD
- Due dei quattro GAL sono interessati alla valutazione del valore aggiunto LEADER/CLLD

Come già menzionato nei paragrafi precedenti, la quasi totalità dei GAL laziali ritiene opportuno che le attività di valutazione siano finalizzate all'apprendimento in itinere di cosa funziona nella loro SSL. In questo caso, ovvero quando il GAL assegna alla valutazione/autovalutazione di LEADER la funzione di apprendimento, è importante che i membri del GAL e il partenariato siano coinvolti in questo esercizio, che gli obiettivi della valutazione siano concordati e che i risultati vengano utilizzati per migliorare il lavoro del GAL e adeguare la SSL laddove necessario, far conoscere alla comunità e ai responsabili decisionali le attività svolte dal GAL.



Risultati della ricognizione

Nove GAL ritengono opportuno coinvolgere nella valutazione il partenariato/gli stakeholders (tre GAL invece non lo ritengono opportuno). Riguardo alla consultazione del partenariato, solo due GAL non intendono farlo mentre nove GAL intendono farlo a cadenza annuale e uno con cadenza biennale e un altro prevede la consultazione in due fasi, ex ante ed ex post. Lo strumento di consultazione ritenuto più facile da utilizzare è per la maggioranza dei GAL rispondenti quello dei gruppi di discussione; due GAL individuano anche il questionario on-line e solo uno GAL non si esprime.

➔ Sulla base di ciò che il GAL intende valutare potrebbe inoltre essere opportuno partire da una situazione di riferimento (baseline), che dovrà essere definita all'avvio del programma (un tempo 0) per poter poi essere confrontata con la situazione al termine del periodo di programmazione (tempo 1). La situazione di riferimento si ottiene misurando le condizioni di partenza presenti all'avvio di un progetto (o di una strategia locale), rispetto alle quali potranno poi essere valutati i progressi¹⁰. Stabilire una baseline è molto utile se si intende valutare il valore aggiunto della presenza e dell'attività del GAL.

⁹ Tenendo presente che anche secondo gli esperti della Rete Rurale Europea *la valutazione degli impatti a livello di GAL è più una stima che un'effettiva misurazione!*

¹⁰ Good Practice Review: <https://goodpracticereview.org/9/monitoring-and-evaluation/baseline-data/>. Si ricorda che l'assenza di una baseline è stato un altro rilievo mosso dalla Corte dei Conti nel 2010.

3. La governance della valutazione

È essenziale che il GAL individui un membro dello staff cui affidare la responsabilità del processo di monitoraggio e valutazione, affinché tale attività sia parte integrante del lavoro del gruppo di azione locale.

Sia che la valutazione venga realizzata da personale interno, sia che venga condotta da un esperto esterno, come già sottolineato, il processo deve essere coordinato e coinvolgere attivamente i membri del consiglio di amministrazione. Quindi, oltre al responsabile del sistema di monitoraggio e valutazione, la struttura di governance della valutazione/autovalutazione pertanto può comprendere un comitato di sorveglianza del GAL o un gruppo di lavoro per l'autovalutazione (ad es. uno steering group).

I GAL devono finanziare le attività di monitoraggio e valutazione dai propri costi di esercizio: nei PSL approvati nella regione Lazio non sono individuate né le risorse umane né quelle finanziarie da destinare alla valutazione e i risultati della ricognizione confermano che questo tema non è ancora messo a fuoco, anche se la maggior parte dei GAL rispondenti ha comunque individuato le risorse finanziarie per la valutazione.

➔ Per accrescere le capacità necessarie per le attività di valutazione a livello locale è opportuno che i GAL fruiscano delle iniziative di formazione organizzate dalla Rete Rurale Nazionale e che sviluppino canali di diffusione delle conoscenze acquisite alle diverse parti interessate coinvolte nelle attività di valutazione di LEADER/CLLD a livello locale (ad es. comitato di sorveglianza, gruppo direttivo, personale di gestione, membri del consiglio dei GAL).



Risultati della ricognizione

La maggior parte dei GAL (dieci) che hanno risposto al questionario sono informati sugli obblighi di monitoraggio e di valutazione delle SSL definiti nel quadro giuridico della programmazione 2014-2020 ma solo due di essi hanno individuato le risorse umane da dedicarvi; un GAL in particolare ha previsto da 1 a 5 persone, al bisogno (collaboratori junior “a chiamata”) per le attività di monitoraggio e 4 persone (1 coordinatore senior esterno e 3 membri dello staff tecnico del GAL) per le attività di valutazione.

Anche in virtù del fatto che in molti casi gli staff tecnici dei GAL sono stati definiti solo di recente, solo due GAL su dodici hanno dichiarato di aver partecipato a seminari della RRN sul monitoraggio e sulla valutazione.

La maggioranza dei GAL (undici su dodici) rispondenti ha effettivamente programmato le risorse finanziarie da destinare alla valutazione con cifre variabili dai 5.500 ai 12.000 euro: solo un GAL, lo stesso che ha previsto una cospicua dotazione di risorse professionali anche con formazione specifica, ha stanziato una somma decisamente più elevata (circa 40.000 €).

4. La descrizione delle modalità di monitoraggio

Nel piano di valutazione i GAL descrivono le modalità di monitoraggio, la cui organizzazione deve garantire la disponibilità dei dati e informazioni necessarie per lo svolgimento delle attività di valutazione stabilite. Questo presuppone da un lato l'alimentazione delle banche dati operative del PSR e dall'altro la descrizione di come e quali informazioni aggiuntive, quantitative e qualitative si intendono raccogliere per alimentare gli indicatori specifici che il GAL intende adottare.



Risultati della ricognizione

Per quanto riguarda l'organizzazione del sistema di monitoraggio, la ricognizione realizzata presso i GAL laziali ha messo in evidenza che solo un GAL, fra i dodici rispondenti, ha progettato un sistema di monitoraggio.

5. Le modalità di raccolta dei dati

In questa sezione del Piano di valutazione, i GAL descrivono sommariamente metodi, tecniche e strumenti che intendono utilizzare per la raccolta dei dati primari da utilizzare nelle fasi di osservazione e analisi. Nel presente documento sono contenute delle informazioni utili per la scelta dei metodi di raccolta dei dati primari: si veda ai Capitoli 6 e 7.

6. La tempistica dei report e la struttura della relazione finale

Come già riportato, la tempistica dei report non è normata, ad eccezione dell'obbligo regolamentare di effettuare una valutazione delle SSL al termine del periodo di programmazione e di contribuire alla redazione delle relazioni annuali di attuazione (RAA) fornendo i dati di monitoraggio obbligatori.

L'AdG Lazio e i GAL, anche in considerazione della complessità del lavoro, la scarsa disponibilità di personale e la relativa esiguità delle risorse stanziare per la valutazione possono concordare che i GAL producano un unico rapporto di valutazione finale al 2023, ovvero possono ipotizzare la redazione di uno o più Rapporti intermedi, ad es. sarebbe utile un'analisi nel 2021, in accordo col calendario di valutazione della Regione per il PSR.

In ogni caso potrebbe essere utile stabilire la baseline di cui si diceva in precedenza (pagina 11: L'individuazione dei temi e delle attività della valutazione) per definire in fase di avvio del PSL la situazione di riferimento, che poi potrà essere confrontata con la situazione al termine del periodo di programmazione.

La struttura della relazione finale è flessibile e sarà condizionata dall'obbligo o meno di presentare All'AdG informazioni specifiche in un determinato formato oltre che basarsi sui requisiti dei portatori di interesse.

Di norma comunque una Relazione di valutazione prevede i seguenti contenuti:

Sintesi	
Introduzione	Si descrivono gli obiettivi della relazione e l'articolazione dei contenuti
Contesto della valutazione	Si descrive l'evoluzione del contesto socio-economico nell'area, le informazioni di sintesi sul PSL: logica di intervento, evoluzione nella ripartizione delle risorse finanziarie, l'andamento del programma
Approccio metodologico	Si descrivono i metodi utilizzati, le fonti informative e le tecniche per la raccolta dati
La risposta alle domande di valutazione	Restituita sulla base della strutturazione delle domande di valutazione individuate e quindi, dei criteri e degli indicatori prescelti.
Conclusioni	Nel caso di una valutazione indipendente il capitolo è corredato anche dalle raccomandazioni emerse sulla base delle risultanze
Il follow-up dei risultati	In questo capitolo il GAL può indicare le modifiche adottate nell'attuazione della strategia in risposta ad eventuali sollecitazioni emerse nel corso del processo di valutazione/autovalutazione

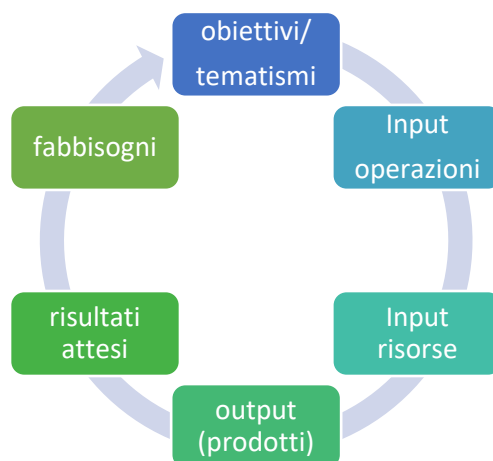
5 LA STESURA DEL DISEGNO DI VALUTAZIONE (FASE DI STRUTTURAZIONE)

Nel disegno di valutazione si definiscono i temi e le domande verso le quali si focalizzerà la valutazione, la loro strutturazione in criteri e indicatori nonché i metodi e le fonti utilizzati per la raccolta e l'analisi dei dati e delle informazioni necessarie per soddisfare la domanda valutativa. Ricordiamo che le attività di valutazione obbligatorie comportano la valutazione delle realizzazioni della strategia CLLD - risultati, impatti e relativa efficacia (in che misura si sono realizzati gli obiettivi locali) ed efficienza (a quale costo si sono prodotti i risultati/impatti) nel conseguimento degli obiettivi strategici.

5.1 La revisione della logica di intervento e l'analisi di coerenza

Per l'analisi di efficacia e di efficienza della strategia del GAL, il punto di partenza è la verifica della coerenza interna ed esterna della logica di intervento della strategia CLLD, già formulata nella fase di progettazione della stessa e valutata nelle procedure di selezione dei GAL.

Nei PSL approvati nella regione Lazio, la logica di intervento è riportata nel Capitolo 5, con l'elaborazione del quadro di raffronto tra fabbisogni individuati, obiettivi che si intendono perseguire, risultati attesi e misure/sottomisure/operazioni scelte, più o meno secondo lo schema concettuale seguente:



Si rileva però che solo in pochi PSL il quadro è completo nelle suddette componenti. Può essere utile quindi che il GAL in fase di avvio della valutazione/autovalutazione, proceda ad un riesame della logica di intervento, anche perché potrebbero essersi verificati nel frattempo dei cambiamenti nel territorio o nella definizione delle politiche. La Rete Rurale Nazionale (RRN) ha proposto delle linee guida da utilizzare per questa attività, consultabili al link <https://www.reterurale.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/18230>, complete di matrici, e di considerare i seguenti aspetti per l'analisi di rilevanza e coerenza della strategia:

Tab. 1 - Elementi per l'analisi di rilevanza e coerenza

Analisi di rilevanza e coerenza	
Analisi INPUT Cluster di Azioni/interventi, risorse	<ul style="list-style-type: none"> - Qual è la spiegazione logica delle motivazioni dell'intervento? - È ancora sufficientemente fondata? - Gli interventi si rivolgono realmente agli attori target più adeguati? - Le azioni previste presentano problemi di "messa in campo" o applicabilità pratica?
Analisi output	<ul style="list-style-type: none"> - Gli indicatori fisici sono pertinenti e sufficienti? - Le attività pianificate e le dotazioni di ogni azione sono sufficienti per produrre le realizzazioni previste? - Esiste una logica esplicita o implicita orientata al miglioramento della governance e/o allo sviluppo di capitale sociale e/o al conseguimento di risultati "aggiuntivi" dal punto di vista qualitativo (ad es. innovazione) o quantitativo (ad es. effetto leva)?
Analisi dei risultati	<ul style="list-style-type: none"> - Gli indicatori di risultato sono pertinenti e sufficienti? - Gli output prodotti sono in grado di generare i risultati previsti?

Analisi di rilevanza e coerenza	
	- Le risorse investite, le modalità adottate, gli output previsti e l'interazione fra i diversi risultati sono in grado di sostenere gli effetti previsti in termini di governance e/o sviluppo di capitale sociale e/o conseguimento di risultati "aggiuntivi"?
Analisi dei risultati di sistema	- Qual è la logica secondo la quale i risultati delle azioni si rafforzano reciprocamente e contribuiscono al conseguimento di un risultato e/o impatto? - È coerente e robusta?

Fonte: Rete Rurale Nazionale

5.2 La strutturazione delle domande di valutazione

La valutazione/autovalutazione della strategia CLLD si effettua con l'aiuto di domande di valutazione, criteri di giudizio e indicatori: l'individuazione e la definizione di questi elementi costituisce la fase di *strutturazione*. Le domande di valutazione servono a capire in che misura sono stati raggiunti gli obiettivi della strategia.

Le domande a loro volta vengono scomposte in elementi più specifici, ovvero criteri di giudizio, che aiutano il GAL a capire gli aspetti su cui focalizzare l'attenzione e specificano il successo nella realizzazione degli obiettivi. I criteri vengono poi declinati in indicatori che misurano i progressi permettendo di verificare se e in quale misura gli obiettivi sono stati raggiunti.

Gli indicatori servono sia a misurare il successo di singoli progetti sia quello di processi attuativi a più lungo termine. Come è ampiamente noto gli indicatori riguardano il prodotto (o la realizzazione), il risultato e l'impatto e come è altrettanto noto gli indicatori comuni individuati nel QCMV non descrivono in modo esaustivo gli effetti anche immateriali (o soft) che scaturiscono dall'attuazione delle SSL.

E' opinione condivisa che la valutazione degli impatti a livello di GAL è più una stima che un'effettiva misurazione, anche perché la disponibilità di dati relativi agli indicatori pertinenti è molto ridotta a livello locale e di conseguenza una valutazione sistematica di impatto, di norma, supera di gran lunga le capacità e le risorse di un GAL.

Pertanto è opportuno individuare quegli indicatori di prodotto e risultato che meglio possono interpretare gli effetti della strategia. Al proposito si suggerisce l'adozione:

- di indicatori che scaturiscono dall'applicazione dei criteri di priorità adottati nei bandi (in particolare quelli specifici): questi indicatori si pongono ad un livello intermedio tra prodotti e risultati e, se opportunamente valorizzati (anche nel sistema di monitoraggio), possono fornire utilissime indicazioni quali/quantitative in merito alla progettualità complessivamente sostenuta dal GAL.
- di indicatori di risultato qualitativi individuando quelli che possono facilmente essere restituiti in forma sintetica¹¹ come ad esempio la percezione di una migliore qualità ambientale o del patrimonio culturale della zona espressa con punteggi in scala. Alcune fra le tecniche descritte al capitolo 7 sono particolarmente indicate nel rilevare questi indicatori.

E' fondamentale che la scelta degli indicatori sia contestuale alla individuazione delle fonti e delle modalità di rilevazione delle informazioni necessarie, con riferimento anche ai tempi di rilevazione, L'esempio riportato qui di seguito intende aiutare i GAL a riflettere e a pianificare la scelta e l'utilizzo di indicatori¹².

¹¹ Altro rilievo che la Corte dei Conti ha espresso si riferiva proprio alla *assenza di indicatori sintetici per gli aspetti qualitativi*.

¹² Per approfondimenti in merito si consiglia di consultare il sito web [tools4dev](http://www.tools4dev.org/resources/online-course-how-to-write-a-monitoring-evaluation-framework-step-by-step-lessons/) che fornisce modelli, e reviews guide pratiche per gli operatori dei progetti di sviluppo internazionale, che riguardano anche il monitoraggio e la valutazione. Nella pagina <http://www.tools4dev.org/resources/online-course-how-to-write-a-monitoring-evaluation-framework-step-by-step-lessons/> si trovano diversi strumenti formativi e informativi che aiutano nella scelta degli indicatori incluso l'esempio riportato.

Tab. 2 - L'indicatore "Variazione annuale di numero di visitatori ad una attrazione locale"

Indicatore	Definizione Come si calcola?	Dati di partenza	Target	Fonte dati Come sarà misurato?	Fre- quenza	Chi è responsabi le della raccolta	Relazione Dove verrà riportato
Variazione annuale nel numero di visite ad un'attrazione locale	I candidati definiscono una situazione di partenza al momento della candidatura e indicano il modo in cui il progetto opererà per aumentare il numero di visitatori su un determinato periodo.	3000 visite/ anno	3800 visite/ anno	Esiti di indagini/ registrazione presenze/ utilizzo, dati delle visite sul sito web	Annuale per 3 anni	Promotore di progetto e GAL	Modulo di valutazione del progetto

Fonte: adattato da FARNET GUIDE e www.tools4dev.org <http://www.tools4dev.org/resources/online-course-how-to-write-a-monitoring-evaluation-framework-step-by-step-lessons/>

Passando dalla teoria alla pratica, di seguito si procede ad una proposta di strutturazione per cinque domande valutative, di cui due rispondono al quadro di attività di valutazione obbligatorie (analisi di efficacia SSL) e interessano la maggioranza dei GAL e tre hanno a che fare con la valutazione del valore aggiunto LEADER e interessano potenzialmente tutti i GAL:

1	In che misura la strategia LEADER/CLLD è stata in grado di sviluppare e innovare le filiere e i sistemi produttivi locali?	Analisi di efficacia (valutazione obbligatoria)	11 dei 13 GAL del Lazio sono tenuti a rispondere a questa domanda nel loro Rapporto di valutazione
2	In che misura la strategia LEADER/CLLD è stata in grado di aumentare il potenziale turistico e commerciale dell'area?	Analisi di efficacia (valutazione obbligatoria)	11 dei 13 GAL del Lazio sono tenuti a rispondere a questa domanda nel loro Rapporto di valutazione
3	In che misura l'attuazione della strategia ha contribuito a migliorare il capitale sociale	Valore aggiunto LEADER (valutazione facoltativa)	Tutti i GAL
4	In che misura il GAL è intervenuto nel sistema della governance locale migliorandolo?	Valore aggiunto LEADER (valutazione facoltativa)	Tutti i GAL
5	In che misura l'attuazione della Strategia ha contribuito al potenziamento dei risultati e impatti?	Valore aggiunto LEADER (valutazione facoltativa)	Tutti i GAL

Le domande valutative sono state selezionate in base agli orientamenti della CE e al contenuto dei PSL. In particolare, le due domande di efficacia si riferiscono ai temi individuati dalla maggioranza dei GAL: Sviluppo e l'innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali e Turismo sostenibile. I temi poi vengono declinati in obiettivi di diverso livello. Tutti i GAL sono quindi interessati almeno ad una delle domande in strutturate.

Tab. 3 - Ambiti tematici individuati dal PSR e scelta dei GAL

Sviluppo e innovazione filiere e dei sistemi produttivi locali (agro-alimentari, artigianali e manifatturieri, produzioni ittiche)	Turismo sostenibile	Cura e tutela del paesaggio, dell'uso del suolo e della biodiversità (animale e vegetale)	Valorizzazione e gestione delle risorse ambientali e naturali	Valorizzazione di beni culturali e patrimonio artistico legato al territorio	Accesso ai servizi pubblici essenziali	Inclusione sociale di specifici gruppi svantaggiati e/o marginali	Riqualficazione urbana con la creazione di servizi e spazi inclusivi per la comunità
11 GAL	11 GAL	1 GAL	4 GAL	3 GAL	1 GAL	1 GAL	2 GAL
Futur@niene	Futur@niene		Futur@niene				
Terre di Argil				Terre di Argil			Terre di Argil
Aurunci e Valle dei Santi	Aurunci e Valle dei Santi				Aurunci e Valle dei Santi		
In Teverina	In Teverina						
Vette Reatine	Vette Reatine	Vette Reatine					
Castelli Romani e Monti Prenestini	Castelli Romani e Monti Prenestini		Castelli Romani e Monti Prenestini				
Salto-Cicolano			Salto-Cicolano	Salto-Cicolano			
Sabino	Sabino						
Ernici Simbruini	Ernici Simbruini						Ernici Simbruini
Etrusco Cimino	Etrusco Cimino						
	Terre di Pre.Gio.		Terre di Pre.Gio.	Terre di Pre.Gio.			
Alto Lazio	Alto Lazio					Alto Lazio	
	Via Amerina delle Forre e dell'Agrofalisco						

Fonte: Elaborazioni COGEA su dati del Sistema di Monitoraggio Regionale e PSL

Sulla base dell'attuazione dei PSL e della risposta del territorio in termini di progetti realizzati, potrà essere necessario per alcuni GAL individuare altre domande e criteri pertinenti.

5.3 Proposta di strutturazione di domande di valutazione relative alla efficacia/efficienza nel conseguimento degli obiettivi strategici

Come più volte ribadito, le attività di valutazione obbligatorie dei GAL comportano la valutazione delle realizzazioni della strategia CLLD - risultati, impatti e relativa efficacia ed efficienza nel conseguimento degli obiettivi strategici. Tutti i GAL quindi dovranno affrontarla: di seguito si propongono i possibili elementi di valutazione che potrebbero essere adottati per le domande valutative che scaturiscono dai tematismi prevalentemente adottati nelle SSL dei GAL del Lazio; alcuni dei criteri e indicatori proposti sono già ipotizzati in qualche PSL regionale.

Nelle schede si fa in particolare riferimento:

- indicatori che utilizzano dati di avanzamento raccolti e ordinati dal GAL per alimentare il normale sistema di monitoraggio per la RAA (vedi § 6.1, tabella 5): sono indicati con Monitoraggio SSL per RAA.
- indicatori aggiuntivi che integrano il sistema di monitoraggio e sono quantificati a partire da dati rilevabili nelle relazioni tecniche allegate alle domande di aiuto. Questi dati possono essere rilevati dal GAL sia in sede di presentazione delle domande di aiuto sia (fortemente suggerito) al momento della richiesta di collaudo. Ad es. punteggio su criteri di priorità specifici, posti letto creati, kw installati, occupazione creata per Cod ATECO, ecc.: sono indicati con Monitoraggio aggiuntivo, si veda anche § 6.2. Al proposito si ricorda che la maggior parte dei GAL che hanno partecipato alla ricognizione prevede di raccogliere nel sistema informazioni aggiuntive rispetto a quelle minime richieste.

- indicatori che utilizzano dei dati raccolti presso i beneficiari con delle Schede per il monitoraggio dei progetti. Le schede sono dei questionari che il GAL invia ai beneficiari a più riprese durante le fasi del progetto con i quali si raccolgono informazioni utili ai fini della valutazione (ad esempio obiettivi dell'interventi, risultati attesi, risultati realizzati, problemi in corso d'opera). Queste informazioni non necessariamente devono alimentare il sistema di monitoraggio visto che non si traducono (non sempre almeno) in indicatori quantitativi. Si veda anche § 6.4.1

5.3.1 In che misura la strategia LEADER/CLLD è stata in grado di sviluppare e innovare le filiere e i sistemi produttivi locali?

Per ogni domanda valutativa vengono proposti i criteri, gli indicatori e le relative fonti e tecniche di rilevazione.

Critero	Indicatore	Fonte e tecnica di rilevazione del dato	
Le imprese esistenti hanno intensificato le proprie attività legate ai prodotti del territorio	Numero di imprese beneficiarie di un sostegno	GAL	Monitoraggio SSL per RAA
	Investimento totale dei progetti beneficiari di un sostegno	GAL	Monitoraggio SSL per RAA
	Numero di imprese locali legate a prodotti del territorio che hanno fruito di assistenza	Beneficiari	Schede monitoraggio progetti
	Numero di piccole imprese legate a prodotti del territorio create	Beneficiari	Schede monitoraggio progetti
È stata sviluppata l'offerta agro-alimentare di qualità	Numero di aziende che accedono a sistemi di qualità	GAL	Monitoraggio SSL per RAA
	Numero di aziende coinvolte in progetti di cooperazione	GAL	Monitoraggio SSL per RAA
	Numero di progetti che hanno garantito o rafforzato la filiera locale	Beneficiari	Schede monitoraggio progetti
	Numero di nuovi prodotti locali sviluppati	Beneficiari	Schede monitoraggio progetti
	Numero di nuovi mercati per i prodotti locali	Beneficiari	Schede monitoraggio progetti
	Numero e % di imprese beneficiarie che dichiarano aumento del Valore aggiunto lordo	Beneficiari	Schede monitoraggio progetti
	Variazione del Valore aggiunto lordo per le imprese beneficiarie di un sostegno	Beneficiari RICA	Schede monitoraggio progetti Dato secondario
Si registra un maggior riconoscimento dei prodotti locali della zona	Numero e % di imprese beneficiarie che dichiarano aumento del numero e della varietà di clienti	Beneficiari	Schede monitoraggio progetti
	Punteggio dei cambiamenti percepiti sulla visibilità delle produzioni/filiera locali sostenute dalla SSL	Stakeholder e/o testimoni privilegiati	Focus group e/o questionario
Lo sviluppo e l'innovazione del sistema produttivo locale ha generato nuova occupazione	Numero di beneficiari che dichiarano di generare nuova occupazione	GAL Beneficiari	Monitoraggio SSL per RAA Schede monitoraggio progetti
	Nuova occupazione generata	GAL	Monitoraggio SSL per RAA
		Beneficiari	Schede monitoraggio progetti

5.3.2 In che misura la strategia LEADER/CLLD è stata in grado di aumentare il potenziale turistico e commerciale dell'area?

Critero	Indicatore	Fonte e tecnica di rilevazione del dato	
La dotazione infrastrutturale connessa al sistema di attrattori è stata migliorata	Numero di operazioni sostenute per la riqualificazione del patrimonio culturale e naturale	GAL	Monitoraggio SSL per RAA
	Numero di attrattori culturali di qualità resi fruibili	GAL	Monitoraggio SSL per RAA
		Beneficiari	Schede monitoraggio progetti
	Numero di visitatori registrati dal sistema Museale territoriale su cui è intervenuto il GAL	Beneficiari ISTAT	Schede monitoraggio progetti Dato secondario

	Variazione annuale del numero di visitatori registrato negli attrattori riqualificati	Beneficiari	Schede monitoraggio progetti
	Numero di beneficiari che dichiarano di generare nuova occupazione	GAL Beneficiari	Monitoraggio SSL per RAA Schede monitoraggio progetti
	Nuova occupazione generata	GAL Beneficiari	Monitoraggio SSL per RAA Schede monitoraggio progetti
	Variazione nel numero di addetti nel settore turistico/ricreativo	GAL Beneficiari	Monitoraggio aggiuntivo Schede monitoraggio progetti
	Punteggio dei cambiamenti percepiti sull'aumento della attrattività residenziale e turistica dell'area	ISTAT/CCIA Stakeholder e/o testimoni privilegiati	Dati secondari Focus group e/o questionario
	Grado di soddisfazione della comunità locale per la salvaguardia, mantenimento e valorizzazione delle risorse naturali del territorio	Stakeholder e/o testimoni privilegiati	Focus group e/o questionario
L'offerta ricettiva è stata qualificata e potenziata	Numero di microimprese con attività turistiche sostenute	GAL	Monitoraggio SSL per RAA
	Incremento delle imprese e delle attività collegate al settore turistico	Beneficiari ISTAT	Schede monitoraggio progetti Dati secondari
	Numero di beneficiari che dichiarano di generare occupazione qualificata	Beneficiari	Schede monitoraggio progetti
	Nuova occupazione qualificata generata	Beneficiari	Schede monitoraggio progetti
	Numero di Servizi innovativi per il turismo creati	GAL Beneficiari	Monitoraggio SSL per RAA Schede monitoraggio progetti
La cooperazione fra le diverse tipologie di attori locali del settore turistico è migliorata	Numero di progetti di cooperazione sostenuti dal GAL	GAL	Monitoraggio SSL per RAA
	Numero di progetti di cooperazione promossi dal GAL	GAL	Monitoraggio aggiuntivo
	Numero di reti di operatori del settore turistico create	GAL	Monitoraggio SSL per RAA
	Varietà e numerosità degli attori coinvolti	GAL Beneficiari	Monitoraggio SSL per RAA Schede monitoraggio progetti
	Punteggio dei cambiamenti percepiti sulla attitudine degli attori locali alla collaborazione	Stakeholder e/o testimoni privilegiati	Focus group e/o questionario

5.4 Proposta di strutturazione delle domande relative al valore aggiunto LEADER

Come già detto, la valutazione del valore aggiunto del LEADER è un profilo di analisi fortemente raccomandato dalla Commissione Europea. Nel riquadro a seguire, si riassume il significato di valore aggiunto dato dai documenti di orientamenti comunitari.

Fig. 2 - Il valore aggiunto LEADER

Cosa si intende per valore aggiunto del LEADER?

Secondo l' Evaluation Helpdesk europeo "Il valore aggiunto è rappresentato dai vantaggi che si ottengono grazie alla corretta applicazione del metodo LEADER, rispetto ai vantaggi che si sarebbero ottenuti in sua assenza".

Il valore aggiunto di LEADER/CLLD si **MANIFESTA** in termini di:

- **miglioramento del capitale sociale**, inteso come concetto multidimensionale, che comprende aspetti delle organizzazioni sociali quali reti, norme e fiducia sociale, che facilitano il coordinamento e la cooperazione ai fini del vantaggio reciproco)
- **miglioramento della governance**, che comprende le istituzioni, i processi e i meccanismi attraverso i quali soggetti pubblici, economici e della società civile esprimono i propri interessi, esercitano i propri diritti legali, rispettano i propri obblighi e mediano le differenze ai fini di una gestione collaborativa degli affari pubblici a tutti i livelli
- **potenziamento di risultati e impatti** dell'attuazione di programmi/strategie, rispetto all'attuazione senza il metodo LEADER. Il tipo e la qualità dei progetti attuati dovrebbero fare la differenza rispetto a quelli che in teoria sarebbero stati attuati nel quadro di programmi/misure diversi



Il valore aggiunto di LEADER si **GENERA** attraverso:

- l'attuazione del programma/strategia, segnatamente l'attuazione della misura 19 del PSR e della strategia CLLD, ossia la realizzazione pratica sotto forma di progetti e i risultati e gli impatti prodotti dagli stessi;
- il meccanismo di attuazione di PSR e GAL, ossia la serie di norme, procedure e disposizioni amministrative che garantiscono che gli obiettivi strategici si traducano in azioni concrete sul campo);
- sostegno allo sviluppo di capacità/animazione: il sostegno fornito dall'autorità di gestione per incoraggiare i beneficiari mettendoli in grado di applicare, direttamente o tramite la RRN, la misura 19 del PSR, così come la **capacità di animazione del GAL** (ossia tutte le attività non direttamente correlate a progetti, mirate a sensibilizzare la popolazione locale e ad accrescerne la disponibilità, cooperazione e capacità di creazione di reti per contribuire allo sviluppo del territorio).

Tuttavia, essendo il valore aggiunto un profilo di analisi fortemente raccomandato negli orientamenti comunitari, si propone di seguito una possibile strutturazione comune delle domande valutative che esprime gli effetti del valore aggiunto LEADER in termini di governance locale, capitale sociale migliorato e potenziamento dei risultati (come suggerito dagli orientamenti comunitari). Nelle tabelle, per ogni indicatore che declina il criterio proposto sono individuati le fonti e le tecniche/strumenti (possibili) per la rilevazione.

5.4.1 In che misura l'attuazione della Strategia ha contribuito a migliorare il capitale sociale?

Critério	Indicatore	Fonte e tecnica di rilevazione del dato	
La capacità progettuale degli attori locali è migliorata	Totale domande ammissibili/totale presentate	OP/GAL	Monitoraggio SSL per RAA
	Numero di azioni di cooperazione (mis 16) e sostenute dalle strategie locali	GAL	Monitoraggio SSL per RAA
	Azioni di cooperazione promosse dal GAL col PSR	GAL	Monitoraggio aggiuntivo
	Progetti di sviluppo promossi dal GAL con altri fondi	GAL	Monitoraggio aggiuntivo
	Punteggio dei cambiamenti percepiti sulla pertinenza della SSL nell'affrontare i fabbisogni del territorio	Stakeholder e/o testimoni privilegiati	Focus group e/o questionario
Il GAL ha promosso la crescita del capitale umano	Numero di attività di trasferimento di conoscenze e innovazione sostenute dalla SSL	GAL	Monitoraggio SSL per RAA
	Numero di attività di formazione/informazione per potenziare le capacità locali sostenute dalla SSL	GAL	Monitoraggio SSL per RAA
	Tipologia di partecipanti alle attività di informazione/formazione sostenute dalla SSL	GAL Partecipanti attività formative	Monitoraggio SSL per RAA Schede feedback
	% di feedback positivi rilasciati dai partecipanti alle attività di formazione/informazione	GAL/promotori attività di formazione/partecipanti attività formative	Schede feedback
Il GAL ha contribuito ad aumentare la fiducia tra gli attori locali	Numero di collaborazioni interistituzionali o di partnership pubblico-privato promosse dal GAL	GAL/amministratori locali/altri attori	Monitoraggio aggiuntivo
	Punteggio dei cambiamenti percepiti sulla attitudine degli attori locali alla collaborazione	Stakeholder e/o testimoni privilegiati	Focus group e/o questionario
Il GAL ha contribuito ad aumentare la consapevolezza dei cittadini sulle risorse del territorio	Investimenti realizzati dai cittadini/amministratori locali per la valorizzazione dell'area a seguito delle azioni promosse/realizzate dal GAL	GAL /Amministrazioni locali	Interviste
	Amministrazioni locali che adottano misure a valenza paesaggistica (es piani colore) a seguito delle azioni di valorizzazione del GAL	GAL /Amministrazioni locali	Interviste
	Punteggio dei cambiamenti percepiti sulla consapevolezza delle risorse del territorio da parte della popolazione locale	Stakeholder e/o testimoni privilegiati	Focus group e/o questionario

5.4.2 In che misura il GAL è intervenuto nel sistema della governance locale migliorandolo?

Critерio	Indicatore	Fonte e tecnica di rilevazione del dato	
Il GAL ha acquisito una posizione centrale come agente di sviluppo nel territorio	Progetti di sviluppo promossi dal GAL con altri fondi	GAL	Monitoraggio aggiuntivo
	Numero e tipologia di reti alle quali partecipa il GAL	GAL	Monitoraggio aggiuntivo
	Punteggio dei cambiamenti percepiti sul ruolo del GAL nel rafforzamento delle relazioni tra gli attori locali basate su un interesse/obiettivo collettivo	Stakeholder e/o testimoni privilegiati	Focus group e/o questionario
	Punteggio dei cambiamenti percepiti sul ruolo dei GAL nella gestione delle interazioni e negoziazioni nel sistema di governance regionale multilivello	Stakeholder e/o testimoni privilegiati	Focus group e/o questionario
	Punteggio dei cambiamenti percepiti sulla capacità del GAL di agevolare lo sviluppo e l'attuazione dei progetti locali	Stakeholder e/o testimoni privilegiati	Focus group e/o questionario
	Punteggio dei cambiamenti percepiti sulla capacità del GAL di gestire fondi pubblici/privati	Stakeholder e/o testimoni privilegiati	Focus group e/o questionario
	Effetto leva a sostegno della SSL (mobilitazione di fondi pubblici/privati da varie fonti)	GAL	Monitoraggio aggiuntivo
	Presenza/assenza GAL in tavoli di concertazione locali/regionali ¹³	GAL/testimoni privilegiati	Interviste
La partecipazione delle comunità, degli stakeholder e degli attori chiave all'attività decisionale del GAL è aumentata	Variazione della composizione del partenariato del GAL nel periodo di attuazione	GAL	Monitoraggio aggiuntivo
	Presenza di attori chiave nel consiglio di amministrazione/base sociale del GAL ¹⁴	GAL/testimoni privilegiati	Interviste
	Dinamica del tasso di partecipazione degli stakeholder nelle attività di partenariato	GAL	Monitoraggio aggiuntivo
	N. di stakeholder che forniscono commenti e osservazioni sul totale degli stakeholder ¹⁵	GAL	Monitoraggio aggiuntivo
	Punteggio dei cambiamenti percepiti dal partenariato sul grado di inclusione nell'attività decisionale dei GAL e sulla cooperazione	Stakeholder e/o testimoni privilegiati	Focus group e/o questionario

¹³ Linda Birolo, Tesi di laurea Università degli studi di Padova Supervisore: Dott.ssa Laura Secco Co-supervisore: Dott. Luca Cesaro – INEA: Proposta di un metodo per l'auto-valutazione dei gruppi di azione locale (GAL) e dell'approccio Leader nelle politiche di sviluppo regionale e rurale dell'Unione Europea. Indicatore 9 A.2.

¹⁴ Come sopra Indicatore 9.B.1.

¹⁵ Come sopra Indicatore 11-A.2.

5.4.3 In che misura l'attuazione della Strategia ha contribuito al potenziamento dei risultati e impatti?

Critero	Indicatore	Fonte e tecnica di rilevazione del dato	
I progetti sostenuti dalla SSL sono rilevanti per il territorio	N di progetti pilota /buone prassi trasferibili sul territorio (Numero progetti sostenuti con caratteristiche di buone prassi)	Beneficiari	Schede Monitoraggio progetti Casi di studio
	Progetti sostenuti dal GAL che non avrebbero trovato altre fonti di finanziamento	Beneficiari	Schede Monitoraggio progetti Casi di studio
	Punteggio dei cambiamenti percepiti sulla visibilità delle produzioni/filiere locali sostenute dalla SSL	Stakeholder e/o testimoni privilegiati	Focus group e/o questionario
	Punteggio dei cambiamenti percepiti sull' aumento della attrattività residenziale e turistica dell'area	Stakeholder e/o testimoni privilegiati	Focus group e/o questionario
	Grado di soddisfazione della comunità locale per la salvaguardia, mantenimento e valorizzazione delle risorse naturali del territorio ¹⁶	Stakeholder e/o testimoni privilegiati	Focus group e/o questionario
	Punteggio dei cambiamenti percepiti sull'efficacia dei servizi e delle infrastrutture sostenuti dalla SSL nel raggiungere e soddisfare i fabbisogni della popolazione rurale	Stakeholder e/o testimoni privilegiati	Focus group e/o questionario
Il GAL ha sostenuto progetti innovativi	Criteri specifici adottati dal GAL per promuovere innovazione	GAL	Analisi Bandi
	% di progetti con punteggio su criterio specifico innovazione/totale progetti approvati	GAL	Monitoraggio aggiuntivo
	Azioni innovative di sistema adottate	Beneficiari	Schede Monitoraggio progetti
		Promotori di progetto	Interviste
	Spesa pubblica su progetti per aumentare diffusione/adozione di pratiche innovative su totale spesa pubblica PSL	GAL	Monitoraggio SSL per RAA
	Punteggio dei cambiamenti percepiti sull'efficacia dell'attività svolta dai GAL per favorire l'innovazione	Stakeholder e/o testimoni privilegiati	Focus group e/o questionario
Punteggio dei cambiamenti percepiti sul livello di innovazione raggiunto dai servizi sostenuti dalla SSL	Stakeholder e/o testimoni privilegiati	Focus group e/o questionario	

¹⁶ Birolo Linda Vedi nota 17 Indicatore 2B3

6 LA RILEVAZIONE DEI DATI NECESSARI ALLA VALUTAZIONE DELLA SSL (FASE DI OSSERVAZIONE)

In funzione degli obiettivi della valutazione, dei dati disponibili, delle capacità di valutazione presenti all'interno del gruppo di azione locale e delle risorse allocate, i GAL devono selezionare adeguati metodi per la raccolta dei dati.

I dati e le informazioni che popolano gli indicatori possono essere di fonte primaria o secondaria. I dati secondari provengono dal monitoraggio, che è la principale fonte dei dati fisici (indicatori di prodotto e caratteristiche dei beneficiari), procedurali e finanziari inerenti gli interventi, e dalle diverse fonti statistiche disponibili. Le fonti dei dati primari sono in genere i beneficiari e gli stakeholder del programma e gli strumenti di rilevazione più comuni sono le indagini condotte con questionari e le interviste individuali o collettive (Focus Group).

Nel caso di una autovalutazione dei risultati e degli impatti della strategia CLLD, il GAL ha bisogno di raccogliere, in aggiunta ai dati di monitoraggio, le informazioni qualitative avvalendosi di metodi che preferibilmente siano anche partecipativi. Nel caso di una valutazione esterna dei risultati e degli impatti della strategia, i valutatori raccolgono e analizzano elementi di prova quantitativi e qualitativi applicando metodi di valutazione avanzati.

➔ **In entrambi i casi la raccolta dei dati dovrebbe iniziare sin dall'avvio della fase attuativa della SSL e perdurare per l'intero periodo di programmazione.**

...strumenti di monitoraggio ad hoc

Oltre alle informazioni di base e agli indicatori di sorveglianza obbligatori richiesti per il monitoraggio del PSR, i GAL possono mettere a punto strumenti per il monitoraggio dei progetti utili a rilevare i risultati e quindi fruibili per la valutazione: il continuo collegamento con i beneficiari offre un'ottima occasione per raccogliere informazioni, sia nella fase di raccolta e selezione delle domande di aiuto che nelle fasi di collaudo e richiesta del saldo.



Risultati della ricognizione

Solo un GAL, fra i dodici rispondenti, ha già progettato un sistema di monitoraggio. La maggioranza dei GAL (nove) non è a conoscenza dei template della RRN per il monitoraggio: solo tre GAL infatti ne sono a conoscenza ritenendoli peraltro recepibili e facilmente utilizzabili.

In linea di massima però i GAL condividono l'opportunità che il sistema di monitoraggio possa raccogliere dati e informazioni aggiuntive rispetto ai requisiti minimi richiesti che possano essere utilizzate anche per l'attività di valutazione (otto GAL hanno infatti risposto positivamente, solo un GAL non condivide, mentre tre GAL non si esprimono).

Più variabile è l'intento di utilizzare e organizzare i dati richiesti ai beneficiari nelle relazioni tecniche allegate alle domande di aiuto in database facilmente consultabili (previsto da quattro GAL, cinque non lo hanno previsto, e tre GAL non hanno risposto).

Tuttavia, ben undici GAL ritengono utile monitorare i progetti finanziati per ottenere dati primari direttamente dai beneficiari nelle diverse fasi di realizzazione di progetti (solo un GAL non lo ritiene utile).

Anche in termini di risorse da dedicare al monitoraggio e alla valutazione si ricorda che solo due GAL hanno individuato il personale da dedicare a tali attività.

Nei paragrafi successivi si dettagliano:

- gli elementi principali del sistema di monitoraggio delle SSL che i GAL sono tenuti a considerare (§ 6.1)
- le indicazioni fornite dalla Rete Rurale Nazionale (RRN) su come realizzare un sistema di monitoraggio che possa essere fruibile anche ai fini della valutazione § 6.2
- un riepilogo delle altre fonti secondarie utilizzabili per la valutazione delle SSL (§ 0);

- In relazione ai dati di fonte primaria, si forniscono alcuni esempi di metodi di monitoraggio di progetti per la raccolta dati dai beneficiari, ad uso dei GAL (§ 6.4.1) e gli strumenti comunemente utilizzati per la raccolta dei dati primari (§ 6.4.2 e 6.4.3)

I paragrafi sono redatti anche sulla base dei documenti tecnici di supporto ad AdG e GAL realizzati dalla RRN-Rete Leader per il monitoraggio: si veda <https://www.reterurale.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/16989> link D.atabase.

6.1 Il monitoraggio annuale delle SSL ai fini della Relazione di Attuazione (RAA)

Come noto, ogni anno la Regione trasmette una relazione Annuale di Attuazione alla Commissione europea. Ai fini della redazione della RAA, che interessa ovviamente anche la misura 19 (LEADER/CLLD), devono essere rilevati i dati finanziari e fisici collegati ai progetti conclusi e ai progetti avviati:

- “conclusi” cioè operazioni completate per le quali sia stato pagato il saldo finale al beneficiario da parte dell’organismo pagatore;
- “avviati” ovvero progetti ancora in corso in cui si è registrato almeno un pagamento al beneficiario e per cui è possibile dimostrare che l’output collegato è in via di conseguimento.

Per il monitoraggio della misura 19 è richiesto che i dati siano raccolti a livello di operazione (progetto). Molte delle informazioni che alimentano il database per la redazione della RAA e dello strumento del Sistema di Monitoraggio Unitario (SNM) sono disponibili nei sistemi informativi degli Organismi Pagatori mentre altre sono direttamente raccolte dalle AdG attraverso i GAL. La AdG deve fornire indicazioni ai GAL in merito a questo aspetto.

I dati richiesti nella RAA relativi alla Misura 19 sono contenuti nella Tabella A - Spesa impegnata per misura e per Focus Area - e nelle Tabelle specifiche per i risultati Leader realizzati (Tabella B2.1 e B2.2.).

Queste tabelle sono collegate e funzionali alla valutazione della Misura 19 in relazione a:

- Raggiungimento degli indicatori del Performance frame work (tabella F);
- Progresso verso gli obiettivi (tabella D);
- Spesa pubblica delle operazioni con contributi aggiuntivi verso altre Focus Area. (tabella B4).

La misura 19 è programmata al livello di PSR interamente sotto la Focus Area 6B “stimolare lo sviluppo locale nelle aree rurali” ed è indirizzata di default a contribuire al target “occupazione”. Tale indirizzo programmatico che fissa il macro-obiettivo della strategia Leader, determina in sede di monitoraggio del PSR, ovvero di RAA, che la contabilizzazione della spesa effettuata dai singoli GAL afferisca alla Focus Area 6B.

➔ L’ indicatore di target della focus area 6B è l’occupazione aggiuntiva creata nei progetti supportati (T23-posti di lavoro creati¹⁷). Pertanto, tutte le azioni pianificate nella sottomisura 19.2 devono contribuire al target occupazione (T23), il cui avanzamento dovrà essere riportato ogni anno nella RAA.

I GAL devono quindi rilasciare ogni anno l’avanzamento dell’indicatore T23: posti di lavoro creati.

Inoltre, ai fini del monitoraggio annuale della strategia Leader nell’ambito della RAA (livello PSR) le operazioni e i progetti devono essere ricondotti agli obiettivi specifici previsti nelle SSL e attuati dai GAL e a caduta all’interno degli obiettivi specifici del PSR attraverso le Focus Area a cui queste operazioni contribuiscono.

L’attribuzione iniziale dei singoli progetti alla FA è stata effettuata dai GAL del Lazio già in sede di programmazione e indicata nelle schede di Misura dei PSL approvati e ciò ha permesso al valutatore in sede di RAA 2019 una prima stima dei contributi secondari delle Strategie di Sviluppo Locale agli obiettivi specifici del PSR sulla base degli indicatori di output previsti dai GAL.

¹⁷ Allegato IV del Reg. 808/2014 –Definizione e calcolo degli indicatori:

http://ec.europa.eu/agriculture/sites/agriculture/files/capindicators/result/rd-target-indicators_en.pdf

Tab. 4 - Ripartizione della spesa pubblica per Focus Area nei PSL del Lazio

GAL	Focus area									
	1C	2A	3A	4A	4C	5B	5C	5E	6A	6B
Alto Lazio		1.150.000	995.000						1.150.000	750.000
Aurunci e Valle dei Santi	40.000	850.000	478.000						505.000	2.350.000
Castelli Romani e Monti Prenestini	52.500	1.050.000	542.500		100.000			100.000	775.000	1.525.000
Ernici Simbruini		510.000	200.000		30.000		120.000		400.000	2.769.000
Etrusco Cimino		1.660.000	481.200						300.000	1.600.000
Futur@niene	75.000	630.000	300.000		200.000			150.000	850.000	2.064.799
In Teverina	150.000	1.750.000	651.500						150.000	1.339.000
Sabino	100.000	1.110.872	430.000						250.000	2.200.000
Salto-Cicolano		1.300.000	650.000		200.000				450.000	1.500.000
Terre di Argil	180.000	426.020	174.000						530.000	2.867.802
Terre di Pre.Gio.		700.000		300.000						3.071.000
Vette Reatine		808.000	291.000		250.000		210.000	120.000	500.000	1.900.000
Via Amerina delle Forre e dell'Agrofalisco		1.400.000	135.000			200.000			625.000	1.955.000
Totale Focus Area	597.500	13.344.892	5.328.200	300.000	780.000	200.000	330.000	370.000	6.485.000	25.891.601
Spesa pubblica FA/ Spesa pubblica totale %	1,1%	24,9%	9,9%	0,6%	1,5%	0,4%	0,6%	0,7%	12,1%	48,3%

Tab. 5 - Indicatori di prodotto alimentati dalle SSL dei PSL del Lazio, per Focus Area

Focus area	Operazioni finanziate O3	Aziende beneficiarie O4	Aziende che partecipano a regimi sovvenzionati O9	Partecipanti alla formazione O12	Numero di gg di formazione impartita O11	Popolazione utente O15	Superficie totale (ha) O5	Spesa pubblica O1
1C	6			730	220			597.500
2A	3	251						13.180.492
3A	88	75	20					5.328.200
4C	27						49	1.080.000
5B		5						300.000
5C	5	4						330.000
5E	11						350	370.000
6A	38	133						6.485.000
6B	242					277.728		25.768.601
Totale	420	468	20	730	220	277.728	399	53.439.793

Per ogni singolo progetto sono individuati e devono essere rilevati almeno tre indicatori di monitoraggio¹⁸:

- un indicatore di prodotto di tipo finanziario (Spesa pubblica)¹⁹ per il calcolo dell'avanzamento finanziario.
- uno (o due) indicatore di prodotto (fisico o finanziario) differente a seconda della FA prescelta²⁰ che sarà/saranno utilizzato/i per il calcolo del contributo del LEADER agli obiettivi del PSR.
- un indicatore di obiettivo (target) che prescinde dalla FA prescelta: numero di posti di lavoro creati²¹.

Oltre a questi elementi minimi di monitoraggio occorre aggiungere l'indicazione delle Focus Area cui ogni progetto contribuisce, sia gli elementi di monitoraggio procedurale, finanziario e fisico, così come sintetizzato nella seguente tabella elaborata dalla RRN.

¹⁸ Cfr RRN 2018 Vademecum per AdG e GAL monitoraggio_per_la_compilazione_delle_RAA_maggio_2018

¹⁹ In riferimento alla tabella B2.1

²⁰ In riferimento alla tabella B2.2

²¹ In riferimento alla tabella D

Tab. 6 - Elementi e dati (minimi) rilevanti per Leader raccolti a livello di singolo progetto

Elemento	Dati / informazioni	Valore	Cod mis, sottomis	Fonte informazione [momento rilevazione]
Aspetti strategici	FA predominante alla quale il progetto contribuisce	Tutte le FA	19.2	GAL [approvazione del progetto e conferma a saldo]
	FA alle quali l'operazione dà contributi addizionali	Tutte le FA	19.2	GAL [approvazione del progetto e conferma a saldo]
Indicatore di Output e Target	O1 - Spesa pubblica totale pagata	[€]	19.2-19.3-19.4	OP/AdG/GAL - [pagato] -
	O.20 Numero di progetti Leader supportati	[N°]	19.2	GAL [approvazione del progetto e conferma a saldo]
	O.21 Progetto di cooperazione	Interterritoriale/ transnazionale	19.3	GAL - [Domanda di sostegno]
	O.22 Numero e tipologia dei promotori	ONG, GAL, Enti pubblici, PMI, altri	19.2	GAL - [Domanda di sostegno]
	T.23 Posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati (suddivisi per genere M-F)	[N°]	19.2	Raccolto alla selezione dei progetti, fornito dai GAL alle AdG al completamento dei progetti.

Fonte RRN 2018 Vademecum per AdG e GAL monitoraggio_per_la_compilazione_delle_RAA_maggio_2018

In tutti casi, affinché un indicatore di prodotto e/o di obiettivo possa essere valorizzato occorre che un primo pagamento (Spesa pubblica O.1) collegato al progetto sia stato erogato (pagato) al beneficiario.

6.2 Le proposte della RRN per la raccolta delle informazioni per la RAA e per la rilevazione dei dati di attuazione della misura 19 da parte dei GAL

Per utilità dei GAL e delle Adg, la RRN-Leader ha predisposto uno strumento, il TOOL EXCEL PER LA RACCOLTA DELLE INFORMAZIONI PER LA REDAZIONE DELLE RAA E L'IMPLEMENTAZIONE DEL SISTEMA SFC, ovvero un foglio per la raccolta delle principali informazioni cumulative relative al monitoraggio dei progetti attuati dai GAL. Lo strumento è utile per la compilazione delle RAA e riassume le informazioni richieste dalla Commissione Europea attraverso il sistema SFC. Il documento si compone di un Vademecum e di un file excel strutturato in vari fogli di lavoro funzionali a rilevare gli indicatori richiesti nella RAA ed inviarli all'AdG:

1. GAL: in questo foglio di lavoro viene riportata la definizione della FA, il codice ed il nome breve assegnato dalla RRN per una rapida identificazione. Questo foglio è utile all'individuazione delle FA prevalenti per gli interventi finanziati nelle SSL, che rappresenta il primo passaggio necessario per un corretto monitoraggio delle misure finanziate attraverso la 19.2.
2. 19.2 PROGETTI AVVIATI / CONCLUSI tramite questi due fogli di lavoro è possibile monitorare l'attuazione della sottomisura 19.2 attraverso la contabilizzazione del numero di progetti, spesa pubblica e l'indicatore di prodotto connesso alla Focus Area prevalente del singolo progetto considerato e precedentemente individuata. Inoltre, consente di monitorare il target posti di lavoro creati²² dai progetti finanziati attraverso l'attuazione della SSL da parte del GAL. Ai fini di una migliore comprensione e rappresentazione dello stato di attuazione della SSL, la RRN consiglia di utilizzare entrambe le tabelle (Avviati/Conclusi) avendo cura di aggiornarle periodicamente.
3. 19.3 COOPERAZIONE tramite questo foglio di lavoro è possibile monitorare l'attuazione della sottomisura 19.3 ed in cui si richiede la spesa pubblica totale suddivisa tra supporto tecnico e tipologia di cooperazione, il numero di progetti di cooperazione supportati e il numero di GAL coinvolti, suddivisi per tipologia di cooperazione (interterritoriale e transnazionale).

²² I posti di lavoro creati (T.23) target di Focus Area coincidono altresì con l'indicatore di risultato della politica di sviluppo rurale collegato alla Focus Area 6B.

4. 19.4 GESTIONE E ANIMAZIONE SSL tramite questo foglio di lavoro è possibile monitorare l’attuazione della sottomisura 19.4 in cui si richiede di suddividere la spesa pubblica sostenuta tra spese relative alla gestione e spese relative all’animazione della SSL.

Il Tool Excel per la raccolta delle informazioni per la redazione delle RAA e l’implementazione di SFC è disponibile al sito: <https://www.reterurale.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/18443>. A titolo esemplificativo nell’allegato 4 si riporta il foglio relativo alla 19.2 progetti avviati.

Quanto fin qui riportato attiene al monitoraggio obbligatorio previsto per i GAL che segue i progressi rispetto a un ridotto numero di obiettivi/ indicatori predefiniti e riguarda gli aspetti quantitativi relativi all’avanzamento fisico e finanziario e procedurale delle SSL.

Monitoraggio e valutazione sono strettamente correlati: le attività di valutazione infatti si fondano sui dati del monitoraggio che forniscono una serie di elementi concreti utili a convalidare la logica di intervento della strategia di sviluppo locale, a verificare se i progressi ottenuti sono conformi a quanto previsto e a capire quali miglioramenti apportare. La valutazione però va oltre le realizzazioni e valuta i risultati²³. Per fare questo, monitoraggio e valutazione devono essere ben collegati e sinergici.

Per questo di seguito si presenta quanto proposto dalla RRN-Rete leader per organizzare “un buon monitoraggio”: il TEMPLATE STRUTTURATO PER LA RILEVAZIONE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI RELATIVE ALL’ATTUAZIONE DELLA MISURA 19- LEADER DA PARTE DEI GAL. Il Template sviluppa (ed integra) il tool excel sopra menzionato.

Le informazioni elencate nel Template **vanno oltre gli obblighi previsti per il monitoraggio** dei PSR dalla regolamentazione UE per la redazione delle RAA, e sono utili alle AdG e ai GAL per strutturare i propri sistemi informativi sulla misura 19 e delle SSL.

E’ consigliabile quindi che l’AdG del Lazio e i GAL si confrontino per decidere dell’eventuale utilizzo di questo strumento.

Il Template è disponibile al sito: <https://www.reterurale.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/18439>. Per maggiori informazioni e chiarimenti: reteleader@crea.gov.it.

Nell’ultimo foglio di lavoro della guida, denominato “valutazione”, i destinatari possono integrare con le informazioni aggiuntive da rilevare perché funzionali agli obiettivi della valutazione del PSR e, a livello locale, delle SSL. Le informazioni di base e gli indicatori ricavabili dal sistema di monitoraggio servono in primo luogo per misurare lo stato di avanzamento fisico-finanziario e procedurale della SSL, l’efficacia ed efficienza dei sistemi di gestione e delle procedure utilizzate per la sua attuazione. Inoltre, i dati di monitoraggio elementari o loro diverse aggregazioni costituiscono la base informativa per calcolare sia gli indicatori del QCMV che alcuni indicatori aggiuntivi eventualmente proposti dai GAL.

A seguire si riporta l’indice dei fogli che costituiscono il Template e l’esempio della prima tabella del foglio Progetti. Altri esempi di tabelle sono riportati negli allegati 5, 6, 7.

Tab. 7 - Indice e descrizione delle tabelle del template messo a punto dalla RRN

fogli	descrizione
<u>ANAGRAFICA GAL</u>	tabella contenente tutte le informazioni del GAL relative alla propria sede e informazioni di contatto
<u>STRUTTURA GAL</u>	tabella contenente informazioni dettagliate relative alla composizione della struttura tecnica, societaria e decisionale del GAL.
<u>SSL</u>	tabella contenente informazioni dettagliate relative ai contenuti della Strategia di Sviluppo Locale, dagli obiettivi generali fino al piano finanziario per operazione
<u>TERRITORIO</u>	tabella contenente esempi di indicatori territoriali relativi ai diversi ...
<u>BANDI</u>	tabella contenente informazioni di dettaglio sul singolo bando e sul suo iter procedurale.
<u>BENEFICIARI</u>	tabella contenente informazioni di dettaglio sul singolo beneficiario finanziato con la SSL del GAL.

²³ Impact Evaluation Notes n. 2. Aprile 2012, “Linking monitoring and evaluation to impact evaluation”, Burt Perrin, The Rockefeller Foundation.

fogli	descrizione
<u>PROGETTI</u>	tabelle contenenti informazioni di dettaglio sul singolo progetto finanziato attraverso la SSL del GAL. Questo foglio è diviso in diverse tabelle contenenti informazioni generali sul progetto, sulla sua localizzazione e sul suo avanzamento finanziario e procedurale.
<u>INDICATORI PROGETTI</u>	tabella contenente tutti gli indicatori per FA a cui contribuisce il singolo progetto finanziato dal GAL. Questa tabella, utilizzata in maniera cumulativa può essere inviata all'AdG ai fini della compilazione della RAA
<u>AVANZAMENTO PROCEDURALE</u>	tabella cumulativa contenente le informazioni relative all'avanzamento procedurale connesso al bando/misura/operazione programmato e attuato attraverso la SSL del GAL
<u>AVANZAMENTO FINANZIARIO</u>	tabella cumulativa contenente le informazioni relative all'avanzamento finanziario connesso al bando/misura/operazione programmato e attuato attraverso la SSL del GAL
<u>VALUTATORI</u>	Tabella contenenti informazioni aggiuntive anche su altri temi e proposte dai Valutatori intervistati dalla Rete Leader.

Tab. 8 - Tabella per la rilevazione delle informazioni di dettaglio per progetto

INFORMAZIONI PROGETTO											
CAMPO	DESCRIZIONE	DESCRIZIONE CAMPO				FONTE		UTILIZZO			
		VALORI PREVISI SINMU (TC)	NOTE	SINMU	BAA	Opzionale	OP	GAL*	Open coesione	Valutazione	Altra reportistica
Nome Progetto	Titolo del progetto	TITOLO_PROGETTO		X				X			
Descrizione Progetto	Sintesi del progetto	SINTESI_PROGETTO		X							
Tipologia Progetto	Codice indicante il progetto complesso nel quale il progetto è ricompreso	PROGETTO_COMPLEXO (TC07)	Compilare nel caso in cui è stata attivata una misura di progettazione complessa (PIF-PIA-PII)	X				X		X	
	Codice della tipologia di operazione del progetto	TIPO_OPERAZIONE (da cup)	I valori rappresentano la concatenazione della Natura e della Tipologia Codice Unico di Progetto (CUP)	X							
CUP	Codice assegnato al progetto dal sistema CUP	CUP		X			X	X			
Tipo di Aiuto	Codice della casistica relativa agli eventuali regimi di aiuto sulla cui base è concesso il finanziamento	TIPO DI AIUTO (TC06)		X			X	X			
Misura PSR	classificazione misura psr e FA	CLASSIFICAZIONE_FEARSR (TC12.8)		X	Σ		X	X			
obiettivo tematico ASP	classificazione risultato atteso-obiettivo tematico dell'AP	CLASSIFICAZIONE_RA (TC12.7)		X							
Focus Area	Indicare la/le FA a cui contribuisce il progetto ed individuare la prevalente	da confermare e individuare prevalente		X	Σ		X	X			
Indicatori di risultato	Inserire tutti gli indicatori previsti nella Tabella INDICATORI PROGETTI		Inserire i valori degli indicatori previsti nella Tabella INDICATORI PROGETTI	X							
Data inizio	Data inizio del progetto	DATA INIZIO		X							
Data fine prevista	Data fine prevista del progetto	DATA FINE PREVISTA		X							
Data fine effettiva	Data fine effettiva del progetto	DATA FINE EFFETTIVA		X							
Stato del Progetto	Stato del progetto rispetto al Programma di riferimento (1=Attivo, 2= Non Attivo)	STATO		X							X
	Se il progetto si trova in STATO=NON ATTIVO allora scegliere opzione 1c14	SPECIFICA STATO (TC14)		X							X
Localizzazione Intervento	Indica la tipologia di localizzazione del progetto (areale, puntuale)	TIPO_LOCALIZZAZIONE		X							
	Codice ISTAT REGIONE	CODICE REGIONE		X							
	Codice ISTAT PROVINCIA	CODICE PROVINCIA		X							
	Codice ISTAT COMUNE	CODICE COMUNE		X							
Generatore di entrate	SI/NO) Indica se il progetto è generatore di entrate (ai sensi dell'art. 61 del regolamento CE 1303/2013)	GENERATORE_ENTRATE									
Livello Istituzione strumenti finanziari	Indica se il sostegno mediante Strumenti Finanziari è istituito a livello Europeo o Nazionale/Regionale/Transnazionale o Transfrontaliero Art. 38 (1) (a) e (b) del Reg. 1303/2013	LIVELLO ISTITUZIONE STRUMENTI FINANZIARI (TC09)	Livello nazionale, regionale, transnazionale o transfrontaliero, gestiti sotto la responsabilità dell'autorità di gestione.								



Risultati della ricognizione

Si ricorda che i GAL tendenzialmente (otto dei dodici rispondenti) condividono l'opportunità che il sistema di monitoraggio possa raccogliere dati e informazioni aggiuntive rispetto ai requisiti minimi richiesti che possano essere utilizzate anche per l'attività di valutazione. Solo un GAL non lo condivide, mentre tre non hanno risposto.

6.3 Fonti secondarie di interesse per la valutazione delle SSL

La valutazione delle SSL sconta il problema che le strategie si attivano su aree sub provinciali per le quali gli indicatori di contesto disaggregati a livello comunale sono solo in parte disponibili e/o non aggiornabili al periodo di attuazione.

Oltre alle fonti statistiche già conosciute e utilizzate dai GAL (ISTAT, EUROSTAT), per una migliore definizione del contesto di attuazione delle strategie si possono comunque consultare altre fonti che rendono disponibili dati aggiornati, al dettaglio comunale: solo *a titolo esemplificativo* si segnalano le seguenti:

- il Ministero dell'Economia e delle Finanze che fornisce annualmente il *Reddito imponibile delle persone fisiche ai fini delle addizionali all'Irpef a livello comunale* https://www1.finanze.gov.it/finanze3/analisi_stat/index.php?tree=2018#download_dataset
- Il Portale Open Data Lazio (<https://dati.lazio.it/it>) pubblica in formato aperto e riusabile i dati relativi a tutti i settori di attività regionali: di particolare interesse per la valutazione di LEADER si segnala:
- il censimento degli esercizi di vicinato nel periodo 2007-2013 disponibile alla pagina <http://dati.lazio.it/catalog/it/dataset/censimento-degli-esercizi-di-vicinato> che fornisce il numero degli esercizi di vicinato nei comuni della regione Lazio; i dati forniti nei censimenti danno anche l'indicazione, per ogni anno, delle nuove aperture e delle chiusure.
- il Censimento degli agriturismi nei comuni del Lazio per il periodo 2007-2013 disponibile alla pagina <http://dati.lazio.it/catalog/it/dataset/censimento-dei-agriturismi>; i dati forniti nel censimento danno anche l'indicazione, per ogni anno, delle nuove aperture e delle chiusure.
- La Banca dati schedografica dei Beni Architettonici <http://dati.lazio.it/catalog/it/dataset/schede-dei-beni-architettonici-nella-regione-lazio> e l'elenco dei musei del Lazio <http://dati.lazio.it/catalog/it/dataset/elenco-dei-musei-del-lazio>.
- dati aggiornati (al 2016) su arrivi e presenze per provincia di destinazione e Paese di residenza/provenienza, per tipologia di struttura ricettiva (alberghi e altri esercizi ricettivi). <http://dati.lazio.it/catalog/it/dataset/arrivi-e-presenze-negli-esercizi-ricettivi>.
- la Banca dati del Sistema delle Camere di Commercio (CCIAA) fornisce dati utili a livello comunale sulle imprese attive; l'analisi statistica trimestrale della nati-mortalità delle imprese "Movimprese", condotta da InfoCamere per Unioncamere. <https://www.unioncamerelazio.it/>.
- Il sito OPENCOESIONE rende disponibili alcune delle informazioni sui progetti in attuazione della politica di coesione raccolte nel sistema di monitoraggio unitario, amministrato dalla Ragioneria Generale dello Stato (Ministero dell'Economia e delle Finanze). dal sito sono accessibili in formato aperto un insieme di dati collegati alle politiche di coesione, di cui una parte, relativa al monitoraggio dell'attuazione dei progetti e al contesto territoriale, è direttamente navigabile nel portale https://opencoesione.gov.it/it/opendata/#!progetti_region_section; può essere molto utile per avere un quadro aggiornato e più completo sulla progettualità in atto nel territorio di riferimento.

6.4 Gli strumenti per la raccolta dei dati primari

Di seguito si descrivono alcuni strumenti che possono essere utilizzati per la raccolta dei dati primari. Per le interviste e i questionari è stata utilizzata integralmente la descrizione che si trova nella guida FARNET scelta per la sua semplicità e utilità negli aspetti pratici.

6.4.1 Il monitoraggio dei progetti

I GAL possono fare uso di strumenti idonei a registrare i dati sulle realizzazioni, sulle fasi salienti e sui risultati attesi dei progetti finanziati e a confrontarli con i risultati reali in fase di attuazione. Il monitoraggio dei progetti è utile a mantenere l'attenzione sui risultati conseguiti con un onere minimo sia per i beneficiari che per il personale del GAL.



Risultati della ricognizione

La netta maggioranza dei GAL rispondenti ritiene utile monitorare i progetti finanziati per ottenere dati primari direttamente dai beneficiari nelle diverse fasi di realizzazione di progetti (solo un GAL non lo ritiene utile);

le principali difficoltà individuate per questa attività sono la definizione del questionario da fornire ai beneficiari (sei GAL) e i troppi oneri che potrebbero conseguire per i beneficiari (quattro GAL) mentre tre GAL menzionano la carenza di risorse umane da destinare alla raccolta dati. Due GAL hanno dichiarato che “sicuramente il monitoraggio in itinere rappresenta un onere a carico del GAL che tuttavia nel processo di attuazione del PSL è il soggetto più adeguato e funzionale a richiedere ed ottenere la collaborazione dei beneficiari per la raccolta dati sull’attuazione dei progetti finanziati.”

Le informazioni possono essere fornite dai richiedenti al momento della presentazione o della selezione dei progetti e aggiornate durante il ciclo di vita del progetto sino al pagamento finale e anche successivamente. Questo monitoraggio potrebbe quindi essere effettuato allegando una sezione obbligatoria che i richiedenti devono compilare allegata alla domanda di aiuto e di pagamento.

Le risorse umane e finanziarie necessarie sono molto contenute anche se occorre prestare la debita attenzione al momento di definire i moduli da utilizzare per la presentazione dei progetti e fare in modo che l’onere supplementare per i candidati sia contenuto. Si riportano di seguito i due consigli suggeriti dal FARNET:

- Preservare il carattere partecipativo del monitoraggio per garantire la qualità e la legittimità della raccolta di dati.
- Non sovraccaricare i beneficiari o se stessi. Concentrare la raccolta dei dati sulle informazioni che sono direttamente utili, facili da misurare e realisticamente gestibili.

Per non circoscrivere la raccolta ai soli dati quantitativi che potrebbero non cogliere i dettagli o i risultati dei progetti, si possono richiedere descrizioni sintetiche dei risultati effettivi che possono essere confrontabili con i risultati stimati indicati al momento della presentazione del progetto (i quali a volte sono non realistici o inaffidabili).

In ogni caso quando si utilizza un modulo di questo tipo (vedi esempio successivo) il personale del GAL deve fornire spiegazioni chiare che permettano ai proponenti di definire target realistici.

In generale i GAL e i valutatori (nel caso di valutazione indipendente) dovrebbero verificare che i dati e le informazioni raccolte siano i) adeguati a rispondere alle domande di valutazione; ii) validi e coerenti per poter essere triangolati; iii) affidabili, verificando le fonti di informazione. In allegato 8 riportiamo come esempio il modulo di Monitoraggio e Valutazione messo a punto e utilizzato in Scozia dal GAL LEADER Highland, tradotto in italiano.

Il monitoraggio dei progetti può essere effettuato anche con incontri con i beneficiari strutturati secondo una lista di controllo standard per comprendere lo stato di avanzamento di ciascun progetto, le difficoltà sorte o l’assistenza necessaria. Questa pratica può essere indicata per effettuare un’analisi qualitativa dei progetti e individuare per tempo eventuali problemi o ritardi nella fase di attuazione, così da poter implementare tempestivamente azioni correttive. Gli incontri, inoltre, consentono al GAL di mantenere uno stretto rapporto con i promotori di progetto e discutere in modo informale idee per lo sviluppo futuro del progetto e della zona. La pratica implica un forte coinvolgimento del personale del GAL e quindi può risultare impegnativa nei casi in cui le risorse umane del GAL sono sottodimensionate rispetto al numero dei progetti finanziati.

La guida FARNET suggerisce inoltre di rendere creativo il monitoraggio seguendo l’esempio del Partenariato del Distretto di Liepaja (Lituania) dove i dati sui risultati dei progetti sono stati raccolti organizzando un “Concorso per il miglior progetto”, per partecipare al quale ai candidati che hanno realizzato progetti con il sostegno Leader è richiesto di fornire dati sui risultati raggiunti. La pratica ha avuto aspetti positivi sia per il GAL che per la comunità in generale.

- | | |
|-----------------|--|
| Per il Gal | <ul style="list-style-type: none"> - Il concorso permette al GAL di raccogliere dati, analizzare i risultati e stilare una graduatoria dei progetti in termini di efficacia ed efficienza. - Promuove un maggior senso di responsabilità tra i beneficiari dei progetti selezionati. - Può ispirare altri potenziali promotori di progetto. - Individua Buone Pratiche e copertura mediatica |
| Per la comunità | <ul style="list-style-type: none"> - Ispirazione da promotori di progetto esperti. - Visibilità e riconoscimento dei progetti realizzati. - Evento sociale che promuove una maggiore coesione all’interno della comunità. - Pubblicità |

Un altro strumento comunemente utilizzato in fase di osservazione è il Focus Group che viene comunque descritto al § 7.2 fra le tecniche utilizzate anche per la fase di analisi e giudizio

6.4.2 Indagini

Descrizione	Le indagini si concentrano di norma sulla raccolta di dati quantitativi tra membri dei GAL, beneficiari e popolazione locale. Tuttavia, gli spazi per eventuali commenti possono consentire di raccogliere anche una limitata quantità di informazioni a carattere qualitativo. Generalmente, le indagini prevedono un questionario che può essere distribuito per posta, posta elettronica, reperito online o realizzato per telefono o di persona. I questionari possono essere compilati dal diretto interessato o da un intervistatore addetto all'indagine
Indicato per	Cogliere osservazioni, percezioni, riscontri e retroazioni su risultati dei progetti, il contributo del GAL alla zona, l'assistenza fornita dal personale del GAL, gli aspetti focali della SSL, ecc
Risorse	I costi dipendono dalla lunghezza e dalla complessità del questionario, dal tipo di compilazione (autocompilazione o no), dalla distribuzione (per posta o online) e dal numero di persone a cui viene inviato (dimensione del campione). Le indagini di tipo qualitativo sono di norma più costose. Strumenti online quali JotForm, Survey Monkey, ecc. consentono un'analisi diretta degli esiti, ma richiedono un'accurata progettazione e il ricorso alle giuste domande
Limiti	Le indagini possono richiedere tempo e non è sempre facile ricevere un tasso di risposta adeguato. Inoltre, la valutazione di un singolo GAL difficilmente riesce a comporre un campione tale da garantire un adeguato grado di affidabilità statistica. Di norma sono meno affidabili dell'analisi dei dati del monitoraggio e della rendicontazione o dei censimenti
Esempi di utilizzazione	Questionario GAL Marmilla http://www.galmarmilla.it/it-it/progetti/autovalutazione.aspx Esempio di questionario ai beneficiari di progetto del FLAG Aberdin (in allegato 9)
Consiglio pratico	Non aspettare sino alla fine del periodo per raccogliere dati sulla procedura per la richiesta di finanziamento e sull'assistenza fornita del GAL. La qualità dell'informazione ottenuta sarà migliore se le domande verranno poste quando il progetto è ancora fresco nella memoria dell'intervistato/del rispondente.

6.4.3 Interviste

Descrizione	Le interviste, condotte di norma per telefono o in presenza, coinvolgono portatori di interesse quali i membri del GAL, i rappresentanti della comunità locale e i promotori di progetto. Le domande possono essere più o meno specifiche a seconda delle necessità e dell'intervistato. Possono riguardare elementi sia qualitativi, sia quantitativi. Costituiscono di norma gli elementi che scavano più in profondità nel processo di raccolta dati e consultazione degli interessati.
Indicato per	Per valutare i progetti e cogliere osservazioni, percezioni, riscontri e retroazioni sull'attuazione della SSL e sull'operato del GAL. Sono uno strumento flessibile per acquisire una conoscenza approfondita del tema in questione.
Risorse	Circa 2 giornate per mettere a punto la serie di domande e fino a una mezza giornata per condurre e redigere la relazione di ciascuna intervista
Limiti	La qualità dell'intervista dipende in larga misura dalla corretta definizione delle domande e dalla capacità dell'intervistatore di coinvolgere l'intervistato

7 METODI E TECNICHE DI ANALISI

Sebbene i dati di monitoraggio possano costituire la base per la valutazione del lavoro del GAL, come già più volte ricordato nei precedenti paragrafi, la raccolta di dati supplementari e, in particolare, la consultazione dei portatori di interesse coinvolti è importante se il GAL intende usare la valutazione/autovalutazione in funzione di apprendimento, per capire ciò che funziona e ciò che deve essere migliorato.

I metodi utilizzati per la valutazione della strategia CLLD dovrebbero consentire l'analisi dei fattori di successo e fallimento, a partire dall'esame dei fattori interni, come la progettazione e l'orientamento della strategia, la sua attuazione, le strutture di partenariato e i processi di cooperazione, e la gestione e amministrazione del GAL, l'interazione tra il GAL e altri livelli di attuazione del programma

E' generalmente riconosciuta l'inadeguatezza delle tecniche econometriche comunemente usate per la valutazione delle politiche di sviluppo rurale per la "cattura" degli effetti legati al valore aggiunto di Leader, effetti ubicati prevalentemente nella sfera del capitale sociale.

Negli orientamenti comunitari è comunemente acquisito che la valutazione del LEADER dovrebbe integrare metodi quantitativi e qualitativi per eseguire la triangolazione dei risultati della valutazione e per meglio adattarsi alle specificità dei temi da valutare: mentre i metodi quantitativi sono più idonei a rispondere alle domande connesse alla capacità del PSL di conseguire gli obiettivi quantificati, quindi all'analisi di efficacia ed efficienza, la valutazione dei risultati e degli impatti delle attività di animazione e sviluppo di capacità a livello di GAL può essere meglio realizzata con metodi qualitativi e partecipativi.

Un buon approccio per la valutazione si avvale di metodologie di analisi che integrano sia i dati qualitativi raccolti con tecniche partecipate sia i dati quantitativi raccolti con le classiche tecniche di rilevazione.

Quando si integrano metodi qualitativi e quantitativi vi è una maggiore capacità di ampliare e approfondire la comprensione dei processi attraverso cui il programma raggiunge i risultati e gli impatti e il modo in cui questi sono influenzati dal contesto in cui il programma è implementato e per questo uno degli ambiti di valutazione in cui il disegno si rivela particolarmente idoneo è proprio nell'analisi delle cause alla base del grado di efficacia raggiunto dal PSL.

Nelle schede qui di seguito vengono illustrate alcune delle pratiche più frequentemente utilizzate o trasferibili presso i gruppi CLLD.

Molte delle tecniche descritte si basano sulla mobilitazione di gruppi di discussione, e, in particolare, la Nominal group technique, la Delphi e la Bottleneck analysis si prestano bene alla rilevazione di baseline e di percezioni che possono essere restituite in forma sintetica tramite l'uso di scale di punteggi.

Sono quindi particolarmente adattabili quando il GAL intende coinvolgere i membri del partenariato nell'esercizio di autovalutazione.



Risultati della ricognizione

Come già menzionato nei paragrafi precedenti, la maggior parte dei GAL che ha risposto all'indagine ritiene opportuno coinvolgere nella valutazione il partenariato/gli stakeholders (per tre GAL non lo è) attraverso dei gruppi di discussione (otto GAL) o tramite questionario on line (due GAL) o con entrambi gli strumenti (un GAL).

Per quanto riguarda la frequenza della consultazione del partenariato, nove GAL pensano di consultare il partenariato con cadenza annuale, un GAL con cadenza biennale, un GAL con cadenza ex ante/ex post. Solo un GAL non si è espresso in merito.

7.1 Teoria del cambiamento

Descrizione: la teoria del cambiamento aiuta a spiegare i nessi logici tra l'obiettivo finale, i passaggi intermedi e le azioni che permettono di raggiungere tale obiettivo. I passaggi identificati vengono mappati - come il "percorso dei risultati" - mostrando ogni risultato in relazione logica a tutti gli altri, nonché come flusso cronologico. Si definiscono

dunque obiettivi a lungo termine e a ritroso si ricostruiscono logicamente i legami causali per arrivare a quegli obiettivi. Così facendo è possibile stabilire degli obiettivi e delle fasi intermedie che potranno e dovranno essere verificabili costantemente.

Ambito di utilizzazione: L'analisi della teoria del programma attraverso la logica di intervento serve alla identificazione di domande valutative specifiche, a strutturare le domande valutative comuni e individuare criteri di valutazione, a definire le variabili da monitorare e da inserire nella costruzione degli indicatori di risultato addizionali, nonché le operazioni da considerare nella stima degli indicatori. L'approccio è utile anche per individuare aspetti della implementazione del programma da monitorare ed indicatori di contesto potenzialmente rilevanti che potrebbero meglio descrivere dinamiche in atto.

7.2 Focus Group

Descrizione: il Focus group è una intervista rivolta a un gruppo omogeneo di 7/12 persone, centrata su un argomento specifico, che viene esaminato in profondità²⁴. Un moderatore indirizza e dirige la discussione fra i partecipanti e ne facilita l'interazione. Ogni partecipante ha l'opportunità di esprimere liberamente la propria opinione rispetto all'argomento trattato; la comunicazione nel gruppo è impostata in modo aperto e partecipato, con un'alta propensione all'ascolto. Il contraddittorio positivo che ne consegue consente di far emergere i reali punti di vista, giudizi, pregiudizi, opinioni, percezioni e aspettative del pubblico in modo più approfondito di quanto non consentano altre tecniche di indagine.

È uno strumento versatile e relativamente semplice da organizzare e gestire ed è utile ad integrare con informazioni qualitative l'osservazione e l'analisi dei dati quantitativi.

Il **ruolo del facilitatore** è **fondamentale** per il successo del gruppo di discussione, essendo necessaria oltre alla attitudine alla facilitazione di gruppo, le qualità per mettere le persone a proprio agio, di proiettare sé stessi in modo positivo per incoraggiare un gruppo, e di tenere alto l'interesse dei partecipanti fino alla fine ed evitare l'influenza dominante di opinion leader del gruppo. È utile prevedere una seconda persona per gruppo che può prendere appunti, può osservare la discussione e poi fare raccomandazioni al facilitatore sul modo in cui è stato condotto l'incontro.

Ambito di utilizzazione: In fase di osservazione può fornire elementi qualitativi di conoscenza allorquando gli indicatori quantitativi non sono disponibili e per rilevare percezioni di stakeholder e in fase di analisi per la interpretazione di risultati/impatti degli interventi. **Non è sufficiente da solo ad esaurire la valutazione/autovalutazione del Leader nei suoi aspetti, obbligatori e raccomandati.**

7.3 Nominal Group Technique

Descrizione: è una tecnica atta alla gestione di riunioni organizzate per produrre stime e previsioni (attribuzione di valori cardinali) su problemi che non possono essere trattati con tecniche quantitative. La tecnica rientra in quelle ad approccio partecipativo e consiste in un focus group della durata di circa 3,30 ore con un gruppo di 8-12 testimoni.

Il focus si realizza in due fasi: nella prima i testimoni, lavorando singolarmente, esprimono dei giudizi sintetici (anche in scala cardinale) su aspetti/indicatori individuati preliminarmente dai responsabili della valutazione.

I giudizi rilevati vengono nella seconda fase discussi dal gruppo fino a che non si raggiunge un valore condiviso.

Il focus può essere fatto in fasi temporali successive: ad esempio T0, nelle prime fasi di implementazione del programma e T1 conclusione del processo attuativo. Nella prima fase i giudizi espressi funzionano da baseline: il confronto fra i giudizi rilevati al T0 e al T1 fa emergere gli eventuali cambiamenti percepibili a livello locale (in meglio, in peggio). La tecnica quindi si presta efficacemente alla determinazione di Indici multidimensionali da rilevare, in fasi temporali successive, attraverso la valorizzazione dei cambiamenti percepiti rispetto a dimensioni/indicatori correlabili alle politiche di sostegno²⁵.

²⁴ Definizione e descrizione del metodo sono tratti da Bezzi C. <https://valutazione.blog/focus-group>

²⁵ De Sanctis C; Torcia P, 2017 Psr e la qualità della vita nelle aree rurali Agriregionieuropa anno 13 n°48, Mar 2017

Questa tecnica è stata usata per la valutazione della efficacia del PSR nel raggiungimento dell'obiettivo di migliorare la qualità della vita in aree rurali anche in Lazio, in tre aree testimone incluse in territori interessati da PSL e da PIT (Valle del Comino area Leader Versante Laziale, C.M Salto Cicolano PIT 245 e CM Monti della Tolfa area Leader Tuscia Romana)²⁶.

È importante la selezione dei testimoni privilegiati perché il giudizio che emerge dalla discussione non deve essere condizionato da rapporti di potere, ma legato alle reali conoscenze dei partecipanti al gruppo di lavoro²⁷. In altre parole è opportuno che i testimoni non possano condizionare gli altri presenti per il ruolo (politico, gerarchico etc..) che ricoprono. Quando utilizzata in due diverse scadenze temporali è importante che i testimoni siano gli stessi a prescindere dal ruolo da essi ricoperto nei due tempi. Se passa troppo tempo fra i due Focus c'è il rischio che parte dei testimoni della prima fase non siano più coinvolgibili.

Ambito di utilizzazione: Efficacia della SSL rispetto agli obiettivi selezionati.

7.4 MAPP- Metodo per la valutazione di impatto di programmi e progetti

Descrizione: MAPP è un metodo partecipativo di analisi di impatto utilizzato per accertare in modo sistemico il punto di vista degli utenti e dei soggetti attuatori/programmatore delle misure di politica di sviluppo. Il metodo è Basato su gruppi di discussione composti da beneficiari e non beneficiari stakeholders etc.

Il metodo è un confronto sistematico prima-dopo dove il periodo di programmazione può essere ripercorso a ritroso; utilizza una sequenza fissa di 6-8 strumenti interconnessi che, nel loro insieme, servono prima a identificare i cambiamenti che sono avvenuti nel contesto di riferimento e dopo a identificare le cause del cambiamento (ad es: la SSL o altri fattori esterni), rendendo possibile una solida valutazione dei cambiamenti sul terreno attribuendo alle diverse misure esaminate il relativo impatto.

L'approccio è ampio e orientato al contesto ed è quindi possibile rilevare sia gli effetti attesi che quelli inattesi, gli effetti diretti e quelli indiretti; inoltre il contributo del programma è valutato anche in relazione agli altri programmi in atto nell'area ed è quindi possibile stimare l'effetto netto. I giudizi sono attribuiti usando matrici di influenza che servono per attribuire, pesare e spiegare l'intensità delle misure considerate. Tutte le misure sono quindi giudicate (valutate) in termini del loro impatto sui criteri che, presi nell'insieme, descrivono il raggiungimento dell'obiettivo. Per questo il punto di partenza è la costruzione di questa matrice, che, nel caso delle SSI potrebbe essere ad esempio costruita sulla base dei criteri e degli indicatori con i quali il GAL ha scelto di declinare la domanda valutativa.

I risultati raggiunti nella discussione sono convalidati prima in termini comunicativi e poi con l'aiuto di triangolazioni (incroci con dati e informazioni provenienti da altre fonti). I risultati sono facili da comprendere e riflettono in modo trasparente i punti di vista degli stakeholder. Inoltre, il fatto che questi siano coinvolti in modo sistematico facilita il processo di follow-up dei risultati e l'identificazione di nuovi fabbisogni.

In termini organizzativi la fase di raccolta dei dati e analisi valutativa impegna due o tre giorni in funzione di quanti strumenti vengono adottati, del numero di criteri e delle misure che devono essere valutate.

Il metodo deve essere applicato da persone con buona esperienza di facilitatori e/o di metodi partecipativi. Essendo centrato sulla valutazione di impatto (risultati e impatti), la qualità e la validità dei risultati (come in tutti i metodi che si basano sui gruppi di riflessione) dipendono dalle competenze dei valutatori e dalla composizione del gruppo di discussione, che dovrebbe essere eterogeneo e rappresentare tutte le dimensioni da analizzare.

Potrebbe inoltre essere difficile assicurare la presenza dei testimoni per due intere giornate quindi conviene che in sede di arruolamento si consideri adeguatamente anche la motivazione dei testimoni che deve essere forte.

<https://agrireregionieuropa.univpm.it/it/content/article/31/48/il-psr-e-la-qualita-della-vita-nelle-aree-rurali>

AAVV - L'utilizzo di tecniche partecipate e del contributo degli stakeholder per valutare la variazione della qualità della vita nelle aree rurali interessate dal programma di sviluppo rurale - Impostazione e prime applicazioni. Rassegna Italiana Valutazione n. 48;

²⁶ Agriconsulting 2016_Valutazione PSR Lazio 2007-2013

²⁷ Bezzi <https://valutazione.blog>

Ambito di utilizzazione: Valutazione dei Risultati e impatti della strategia nel suo complesso o di parte delle misure. Il metodo si presta alla valutazione di obiettivi multidimensionali declinati cioè in più criteri.

La RRE suggerisce l'uso del MAPP anche per la valutazione del Valore aggiunto Leader.

Il metodo MAPP può essere usato come metodologia controfattuale alternativa visto che il gruppo di testimoni si compone di beneficiari e non beneficiari e gli elementi di analisi sono in grado di esplicitare nel contesto.

7.5 Potential and bottleneck analysis²⁸

Descrizione: la tecnica, applicata in aree dove si realizzano SSL, prevede la valorizzazione da parte di un panel di stakeholder, di un set di meta indicatori selezionati allo scopo pertinenti con le strategie adottate; applicata in ex ante stabilisce una baseline di confronto e permette contestualizzare il meccanismo di attuazione di ogni SSL individuando in ex ante i colli di bottiglia che possono influenzarne riuscita e risultati dei SSL ; ciò garantisce una migliore giustificazione e confrontabilità dei risultati tra SSL e consente una sintesi più articolata a livello di Programma applicata in più scadenze temporali (almeno due) può rilevare i cambiamenti nel tempo e può essere un utile strumento di apprendimento, revisione e riorientamento delle strategie locali.

Valorizza le percezioni di un congruo numero di attori locali (beneficiari e non) utilizzando punteggi in scala la cui evoluzione nel tempo è di semplice restituzione (es grafico a ragnatela; matrice).

Come il Metodo MAPP si presta ad essere utilizzata in approccio mixed perché può essere utilmente integrate da metodi quantitativi ad esempio per la quantificazione di indicatori comuni di risultato e impatto quali l'occupazione; il valore aggiunto nelle imprese agricole etc. in aree dove si realizzano SSL prevede la valorizzazione da parte di un panel di stakeholder, di un set di meta indicatori selezionati allo scopo pertinenti con le strategie adottate; applicata in ex ante stabilisce una baseline di confronto e permette contestualizzare il meccanismo di attuazione di ogni SSL individuando in ex ante i colli di bottiglia che possono influenzarne riuscita e risultati dei SSL ; ciò garantisce una migliore giustificazione e confrontabilità dei risultati tra SSL e consente una sintesi più articolata a livello di Programma applicata in più scadenze temporali (almeno due) può rilevare i cambiamenti nel tempo e può essere un utile strumento di apprendimento, revisione e riorientamento delle strategie locali.

Valorizza le percezioni di un congruo numero di attori locali (beneficiari e non) utilizzando punteggi in scala la cui evoluzione nel tempo è di semplice restituzione (es grafico a ragnatela; matrice).

Ambito di utilizzazione: la valutazione valore aggiunto.

7.6 Social network analysis

Descrizione: l'analisi delle reti sociali (SNA – Social Network Analysis) è un processo che analizza le strutture sociali attraverso l'uso delle reti e la teoria dei grafi. Caratterizza le strutture sociali in termini di nodi o individui (singoli attori, gruppi, organizzazioni in rete) e dei legami (relazioni o interazioni) che li connettono. Tra le strutture sociali che vengono comunemente visualizzate attraverso l'analisi SNA figurano i social media, la diffusione dei fenomeni di Internet (meme), le reti di amici e conoscenti, le reti di collaborazione, ecc.

Può essere una metodologia complessa, che richiede molto tempo ed esperti esterni con competenze specifiche. Per dettagli si veda <https://www.reterurale.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/19278> e <https://www.galprealpidolomiti.it/capitale-sociale/>.

Ambito di utilizzazione: analizzare il contributo del GAL alla creazione di capitale sociale nella zona.

²⁸ Otmar Seibert; Bottleneck analysis - a method for evaluating and assessing qualitative characteristics in the rural development process

7.7 Caso di studio

Descrizione: il caso studio è una ricerca empirica volta ad approfondire di un fenomeno all'interno di uno specifico contesto, per misurare i risultati di un programma/progetto in termini di integrazione degli interventi, sinergie, coerenza.

La peculiarità del caso di studio è quella di integrare diversi profili di analisi e per questo risulta molto idoneo nella valutazione delle tematiche per le quali valorizzare la natura integrata degli interventi, l'agire in modo complementare sulle stesse variabili-obiettivo, o per valutare gli effetti determinati da una varietà di interventi su un target composito di beneficiari.

Una volta selezionato l'oggetto, all'interno dei casi di studio il percorso metodologico prevede le attività riportate nello schema per le quali si propongono anche possibili metodi, strumenti e tecniche.

Attività	Fonti	Tecniche
acquisizione di dati secondari da fonti interne ed esterne	Sistema di monitoraggio, statistiche e altre info;	elaborazione dati secondari
l'acquisizione di dati primari attraverso indagini dirette	Beneficiari diretti e indiretti, stakeholders,	interviste in profondità, questionari
analisi dei dati e valutazione	Testimoni privilegiati	Focus group
Elaborazione e redazione della relazione		Supporti audio video ad integrazione dei documenti

Ambito di utilizzazione: Progetti di cooperazione della misura 16; Progetti integrati; Best practice

7.8 Delphi

Descrizione: il metodo serve a mettere in luce l'evoluzione di una situazione, di individuare le priorità e di elaborare scenari futuri. Tecnicamente consiste nel fare interagire un gruppo di esperti consultati in forma individuale, attraverso una serie di questionari intervallati da "feedback" di verifica sulle opinioni espresse, al fine di rivelare se ci può essere una convergenza su alcuni pareri.

Le tappe principali sono:

Fase 1. formulazione delle domande per ottenere informazioni utili da risposte individuali.

Fase 2. Selezione degli esperti che devono avere conoscenze specifiche in materia ed essere pronti a partecipare a questo tipo di procedura. Il panel è generalmente composto da circa 50 persone.

Fase 3. Formulazione di un primo questionario che viene inviato agli esperti che deve contenere un richiamo alla natura dello studio e comprendono due o tre domande semi-aperte e aperte.

Fase 4. L'analisi delle risposte al primo questionario per determinare la tendenza generale e isolare le risposte più estreme non conciliabili

Fase 5. Formulazione di un secondo questionario dove ad ogni esperto, informato dei risultati del primo turno, viene chiesto di fornire una nuova risposta e motivare, se diverge dalla tendenza generale.

Fase 6. Formulazione di un terzo questionario destinato solo agli esperti le cui risposte erano "fuori dal coro". Si chiede loro di criticare le posizioni opposte del trend generale. Il confronto sulle opinioni ha un'influenza sugli intervistati di affinare progressivamente il loro punto di vista a seconda della posizione del gruppo e facilita il manifestarsi di una visione coerente delle posizioni a volte contraddittorie. Una sufficiente convergenza di opinioni si ha di solito con il quarto questionario. Se non accade, il ciclo continua.

Fase 7: Sintesi del processo e stesura della relazione finale. L'analisi dei dati ottenuti deve essere effettuata utilizzando l'analisi statistica (ad esempio analisi di cluster della correlazione canonica) al fine di individuare convergenze e divergenze nelle risposte.

Seppure non sia particolarmente difficile da gestire e può essere condotta on line, il numero di testimoni è relativamente ampio. Ciò pone un problema nella selezione (sono tutti adeguatamente informati sul tema da approfondire?), nel rischio di dispersione/caduta di attenzione dei testimoni lungo le diverse fasi (sono tutti

adeguatamente motivati?). Per questo sono necessari alcuni accorgimenti in fase di reclutamento finalizzati in particolare a fornire una adeguata motivazione.

Ambito di utilizzazione: Valore aggiunto Leader/potenziamento risultati

Qualunque sia il metodo prescelto, si consiglia di tenere informati i soggetti coinvolti nella valutazione (intervistati, rispondenti, membri del consiglio, ecc.) con rapidi aggiornamenti sul processo di valutazione e sui risultati che vanno progressivamente emergendo. Questo contribuisce a creare una cultura della valutazione e a farne comprendere l'importanza.

8 LA COMUNICAZIONE DEI RISULTATI

Come è già stato anticipato precedentemente non sussistono in capo al GAL obblighi regolamentari riguardo alla comunicazione dei risultati della valutazione: il regolamento prevede solo l'obbligo di relazione a conclusione del periodo programmatico.

Gli obblighi dei GAL sono quindi limitati alla comunicazione all'AdG del PSR dei dati di monitoraggio relativi all'attuazione delle operazioni attuate nell'ambito delle proprie Strategie di Sviluppo Locale (cf § 6.1).

Tuttavia sarebbe opportuno che il territorio, ed in particolare la platea dei portatori di interesse, fossero informati sui risultati della valutazione: il GAL dovrebbe condividere i risultati con i propri membri, con il partenariato, i principali stakeholder e con la popolazione, individuando i format più adatti ai diversi destinatari tenendo presente che non tutti i portatori di interesse hanno le stesse esigenze informative.

In questo capitolo si forniscono quindi alcune indicazioni sugli elementi che la strategia di comunicazione dei risultati della valutazione dovrebbe contenere. Lo schema dell'Helpdesk riportato qui di seguito identifica gli elementi da definire nella pianificazione della comunicazione dei risultati della valutazione.

Fig. 3 - Elementi della strategia di comunicazione della valutazione

A chi?	Destinatari (ad es. responsabili delle politiche, parti interessate, grande pubblico)
Che cosa?	Materie di interesse per i destinatari
Come?	Canali di comunicazione
Quando?	Tempistica e frequenza della comunicazione
Chi se ne occupa?	Responsabilità della comunicazione

Fonte: EEH, 2016

8.1 Disseminazione degli esiti della valutazione della SSL

Nella misura del possibile è consigliabile che il piano di comunicazione possa prevedere occasioni di disseminazione degli esiti della valutazione in momenti diversi lungo il periodo di attuazione della strategia di sviluppo locale. Dipende ovviamente dalla tempistica che si decide (vedi pagina 14). Per esempio, già a partire dal 2021 gli insegnamenti tratti dalla valutazione potranno servire anche per disegnare le future strategie del GAL da adottare nel 2021-2027.

Nella tabella sottostante, sulla base dei contenuti proposti nella guida FARNET, sono declinati i principali elementi della strategia di comunicazione sopra menzionati e vengono forniti dal Valutatore alcuni suggerimenti in merito alla tempistica ed ai canali che potrebbero essere utilizzati.

Tab. 9 - Ipotesi di articolazione del piano di comunicazione dei risultati della valutazione delle SSL

CHI ↓ Responsabile	PER CHI ↓ Pubblico destinatario	OBIETTIVI	COSA ↓ Tipo di informazione	QUANDO ↓ Tempistica proposta	COME ↓ Canali proposti
Responsabile del GAL Responsabile del monitoraggio e valutazione	Autorità di Gestione, Organismo Pagatore	Ottemperare obbligo regolamentare e direttive AdG	Relazione di attuazione annuale Relazione di valutazione finale ²⁹ Relazione di valutazione intermedia (ev)	Ogni anno Alla fine del ciclo di programmazione Se richiesta AdG	E-mail
Responsabile del monitoraggio e della valutazione	Membri e personale del GAL, Partenariato	Sistematizzazione e condivisione delle informazioni, discussione interna dei risultati	Relazione di attuazione Report sintetici Esiti della valutazione SSL	Cadenza biennale	Incontro del GAL Pagina dedicata in Sito web
Responsabile del GAL Responsabile della valutazione	Responsabili decisionali, leader locali	Comunicare gli interventi realizzati dal programma, promuovere forme di scambio tra gli attori locali, dare visibilità alle esperienze e condividere approcci comuni	Esiti della valutazione	Cadenza biennale	Incontro del GAL Pagina dedicata in Sito web
Responsabile della valutazione Responsabile animazione/ comunicazione	Beneficiari di progetto	Dare visibilità alle esperienze e condividere approcci comuni e creare uno spazio di confronto e riflessione comune	Buone pratiche	In fase avanzata di attuazione dei progetti finanziati	Sito web Workshop tematici

²⁹ Nel capitolo 4 a pag. 14 si riporta una ipotesi di articolazione di una relazione di valutazione

CHI ↓ Responsabile	PER CHI ↓ Pubblico destinatario	OBIETTIVI	COSA ↓ Tipo di informazione	QUANDO ↓ Tempistica proposta	COME ↓ Canali proposti
Responsabile della valutazione Responsabile animazione/ comunicazione	Comunità locale, grande pubblico	Comunicare gli interventi del programma e i principali risultati conseguiti	Dépliants Brochures pubblicazioni non tecniche	In fase avanzata di attuazione SSL	1/2 Eventi divulgativi Newsletter periodica Materiale audio/video da diffondere anche via Web e/o media tradizionali Materiale

8.2 Buone pratiche: condivisione e approfondimento

Elementi importanti e concreti che potrebbero essere oggetto delle attività di disseminazione dei risultati sono le Buone Prassi. Le Buone Prassi costituiscono infatti una manifestazione tangibile e verificabile del grado di innovazione e del livello qualitativo raggiunto dalla strategia di sviluppo locale rappresentando quindi l'espressione più efficace di "ciò che ha funzionato" e di ciò che può essere riprodotto.

Workshop e seminari sono occasioni particolarmente fruttuose per la diffusione delle Buone Prassi poiché rappresentano dei momenti in cui grazie ad un adeguato approfondimento dei contenuti realizzato anche con l'ausilio di altri attori del PSR (ad esempio gli stessi beneficiari), gli stakeholder possano trovare l'occasione di incrementare le proprie conoscenze in merito a innovazioni e soluzioni e condividere le esperienze realizzate.

È pertanto raccomandabile creare momenti di disseminazione e conoscenza che, coinvolgendo direttamente i protagonisti delle buone prassi e tutti gli altri attori interessati, permettano un confronto approfondito tra i beneficiari (pubblici e privati) e operatori sulle modalità più efficaci e innovative messe in atto, ad esempio per la gestione delle infrastrutture turistiche o per l'erogazione di servizi di base, sui limiti da superare e gli strumenti più opportuni da utilizzare.

9 RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI

- Adamo M – IRES, 2019 LEADER, un approccio innovativo per la valutazione. <https://quaderniagricoltura.regione.piemonte.it/articoli/analisi-e-ricerche/77-leader-un-approccio-innovativo-per-la-valutazione.html>
- AAVV. L'utilizzo di tecniche partecipate e del contributo degli stakeholder per valutare la variazione della qualità della vita nelle aree rurali interessate dal programma di sviluppo rurale - Impostazione e prime applicazioni. Rassegna Italiana Valutazione n. 48;
- Agriconsulting_ Regione Lazio 2016 - Valutazione ex post PSR 2007-2013 http://www.agricoltura.regione.lazio.it/binary/prtl_psr/tbl_cds_documentazione/Rapporto_Valutazione_Ex_Post_PSR_Lazio_2007_2013_Ottobre_2017.pdf
- Bezzi C. Le parole della valutazione <https://valutazione.blog/>
- Bezzi C. 2013 : Fare ricerca con i gruppi. Guida all'utilizzo di focus group, brainstorming, Delphi e altre tecniche, Franco Angeli, Milano
- Birolò L_ Proposta di un metodo per l'auto-valutazione dei gruppi di azione locale (GAL) e dell'approccio Leader nelle politiche di sviluppo regionale e rurale dell'Unione Europea. <http://paduaresearch.cab.unipd.it/5945/>
- COGEA Regione Lazio 2019- Rapporto di Valutazione intermedia 2019 http://lazioeuropa.it/files/190606/rapporto_val_intermedia_maggio_2019_def.pdf
- Corte dei Conti europea- Attuazione dell'approccio LEADER per lo sviluppo rurale Rapporto speciale n.5/2010 www.eca.europa.eu/Lists/ECADocuments/SR10_05/SR10_05_IT.PDF
- De Sanctis C; Torcia P, 2017 Psr e la qualità della vita nelle aree rurali Agriregionieuropa anno 13 n°48, Mar 2017 <https://agriregionieuropa.univpm.it/it/content/article/31/48/il-psr-e-la-qualita-della-vita-nelle-aree-rurali>
- EENRD (2011), Capturing impacts of Leader and of measures to improve Quality of Life in rural areas, Brussels http://enrd.ec.europa.eu/enrd-static/app_templates/enrd_assets/pdf/leader-gateway/quality-life-rural-areas.pdf
- European Evaluation Helpdesk for Rural Development: Guidelines Establishing and Implementing the Evaluation Plan of 2014-2020 RDPs_ 2015 https://enrd.ec.europa.eu/evaluation/publications/guidelines-establishing-and-implementing-evaluation-plan-2014-2020-rdps_en
- European Evaluation Helpdesk for Rural Development 2017: Linee Guida: valutazione di LEADER/CLLD. <https://www.reterurale.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/17777>
- Farnet 2018 Valutare l'approccio CLLD. Manuale per GAL e FLAG- Guida 15 https://enrd.ec.europa.eu/sites/enrd/files/enrd_publications/evaluating-clld_it.pdf
- GAL Marmilla, 2014 Questionario di autovalutazione e modalità di erogazione <http://www.galmarmilla.it/it-it/progetti/autovalutazione.aspx>
- HPN_Humanitaria practice Network: Good Practice Review: <https://goodpracticereview.org/9/monitoring-and-evaluation/baseline-data/>
- Neubert S. description and examples of MAPP_ DIE, 2010 <http://www.ngo-ideas.net/mediaCache/MAPP/MAPP-Description.pdf>
- Rete Rurale Nazionale Seminario Di orientamento marzo 2018 Elaborare il piano di valutazione delle SS <https://www.reterurale.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/18483>
- GAL Prealpi e Dolomiti _Valutazione del Valore Aggiunto Leader <https://www.galprealpidolomiti.it/capitale-sociale/>
- OCSE. DAC Criteria for Evaluating Development Assistance <http://www.oecd.org/dac/evaluation/daccriteriaforevaluatingdevelopmentassistance.htm>
- Perrin B, The Rockefeller Foundation: Impact Evaluation Notes n. 2. Aprile 2012, "Linking monitoring and evaluation to impact evaluation" http://www.pointk.org/resources/files/Linking_Monitoring_and_Evaluation_to_Impact_Evaluation.pdf
- Rete Rurale nazionale, 2016 L'affidamento dei servizi di valutazione <https://www.reterurale.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/16724>

- Rete Rurale nazionale: Laboratorio per i GAL "Elaborare il piano di valutazione delle SSL"
<https://www.reterurale.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/18230>
- Rete Rurale nazionale- Vadememcum_per le ADG e i GAL_ Monitoraggio per la compilazione delle RAA maggio_2018 <https://www.reterurale.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/18441>
- Rete Rurale nazionale Guida excell della RRN Rete leader_ Quali dati per il monitoraggio di Leader nella programmazione 20142020 Bozza giugno 2018
<https://www.reterurale.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/16989>
- Rete Rurale nazionale_Tool Excel per la raccolta delle informazioni per la redazione delle RAA e l'implementazione di SFC <https://www.reterurale.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/18443>
- Tools4dev Practical tools for international development : <http://www.tools4dev.org/resources/online-course-how-to-write-a-monitoring-evaluation-framework-step-by-step-lessons/>
- Rete Rurale nazionale -2018, Valutare il contributo di Leader nel rafforzare il capitale sociale
<https://www.reterurale.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/19278>
- Seibert Otmar; Bottleneck analysis - a method for evaluating and assessing qualitative characteristics in the rural development process PDF

ALLEGATI

All. 1 – Il questionario somministrato ai GAL

Come più volte richiamato, per dare concretezza alle indicazioni metodologiche proposte dal presente documento nel periodo giugno-settembre 2019 è stata effettuata una ricognizione presso i GAL laziali. Di seguito il questionario.



RICOGNIZIONE SULLA PIANIFICAZIONE DELLE ATTIVITÀ DI VALUTAZIONE/AUTOVALUTAZIONE DEI GAL DEL LAZIO

Nome GAL

1. La governance del monitoraggio e della valutazione			
1.1	Il GAL è informato sugli obblighi di monitoraggio definiti dal quadro giuridico della programmazione 2014-2020	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
1.2	Il GAL è informato sugli obblighi di valutazione delle Strategie di Sviluppo Locale (SSL) definiti dal quadro giuridico della programmazione 2014-2020	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
1.3	Il GAL ha discusso con l'AdG di prospettive e/o soluzioni in merito alla governance del monitoraggio e della valutazione/autovalutazione delle SSL	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
1.3	<i>Se SI può indicare può indicare quali?</i>		

2. Le risorse umane per il monitoraggio e la valutazione			
2.1	Il GAL ha individuato il personale da destinare al monitoraggio	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
2.2	Il GAL ha individuato il personale da destinare alla valutazione?	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
	<i>Se ha risposto SI alle precedenti</i>		
2.3	Quante persone per il monitoraggio?	Numero	
	Che ruolo ricoprono nello Staff?		
2.3	Quante persone per la valutazione	Numero	
	Che ruolo ricoprono nello Staff?		
2.4	La/le persone individuate hanno fatto formazione specifica sulla valutazione?	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
	<i>Se ha risposto SI indicare che tipo di formazione (Descrivere il tipo di formazione)</i>		
2.5	I membri dello staff del GAL hanno partecipato ai seminari della RRN sul monitoraggio e sulla valutazione?	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>

3. Le risorse finanziarie			
3.1	Il GAL ha programmato le risorse finanziarie da destinare alla valutazione?	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
	<i>Se ha risposto SI che budget ha destinato alla valutazione nel periodo di programmazione?</i>	€	

4. Organizzazione del sistema monitoraggio			
4.1	Il GAL ha progettato il sistema di monitoraggio?	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
4.2	Il GAL è a conoscenza dei template proposti dalla RRN per il monitoraggio?	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
	<i>Se ha risposto SI, ritiene possano essere recepbili e facilmente utilizzabili?</i>	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
4.3	Il GAL condivide l'opportunità che il sistema di monitoraggio possa raccogliere dati e informazioni aggiuntive rispetto ai requisiti minimi richiesti, in grado di poter essere utilizzate anche per l'attività di valutazione/ autovalutazione?	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
4.4	Il GAL ha previsto di utilizzare e organizzare i dati richiesti nelle relazioni tecniche allegate alle domande di aiuto in Data Base facilmente consultabili (es formato excell)	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>

4.5	Il GAL ritiene utile monitorare i progetti finanziati per ottenere dati primari direttamente dai beneficiari nelle diverse fasi di realizzazione dei progetti (dalla richiesta di aiuto alla richiesta di saldo e dopo l'attivazione)?	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
4.6	<i>Se ha risposto SI alla domanda precedente, che tipo di difficoltà ci potrebbero essere?</i>		
	▪ Carenza di risorse umane per la raccolta dei dati		<input type="checkbox"/>
	▪ Definizione del questionario da fornire ai beneficiari		<input type="checkbox"/>
	▪ Troppi Oneri per i beneficiari		<input type="checkbox"/>
	▪ Nessuna difficoltà		<input type="checkbox"/>
	▪ Altro (specificare):		<input type="checkbox"/>

5. La conduzione e l'utilizzazione della valutazione			
5.1	Che tipo di valutazione il GAL intende realizzare?	Valutazione indipendente <input type="checkbox"/>	Autovalutazione <input type="checkbox"/>
5.2	Il GAL ha già individuato i temi della valutazione- auto/valutazione?		
	<i>Se ha risposto SI, quali fra questi?</i>		
	▪ Efficacia ed efficienza nel conseguimento degli obiettivi strategici		<input type="checkbox"/>
	▪ Animazione del GAL		<input type="checkbox"/>
	▪ Meccanismo di attuazione di LEADER/CLLD		<input type="checkbox"/>
	▪ Valore aggiunto		<input type="checkbox"/>
5.3	Il GAL sarebbe disponibile a condividere con gli altri GAL della Regione una struttura comune di domande di valutazione, criteri e indicatori?	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
5.4	Oltre a ottemperare agli obblighi regolamentari in tema di valutazione delle strategie, il GAL ritiene opportuno che le attività di valutazione/auto valutazione siano finalizzate anche all'apprendimento in itinere di cosa sta funzionando e come?	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
5.5	Il GAL ritiene opportuno coinvolgere nelle attività di valutazione/auto valutazione i membri del partenariato e/o i principali stakeholder del programma?	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
5.6	Il GAL intende consultare i membri del partenariato con frequenza prestabilita lungo l'arco di programmazione	NO <input type="checkbox"/>	SI <input type="checkbox"/> a cadenza Annuale
			SI <input type="checkbox"/> a cadenza Biennale
			SI <input type="checkbox"/> a cadenza Ex ante ex post
5.7	Qual è lo strumento che il GAL ritiene più facile da utilizzare per consultare i membri del partenariato e/o i principali stakeholder sulle attività svolte dal GAL	Gruppi di discussione <input type="checkbox"/>	Questionario on line <input type="checkbox"/>

All. 2 – Il modello adottato nella regione Piemonte per il sostegno e l'organizzazione della valutazione LEADER a livello locale

Il modello si caratterizza per il ruolo affidato al gruppo tecnico di valutazione LEADER, formato da un rappresentante per ciascun GAL, dal valutatore indipendente del Programma, dai responsabili per l'assistenza tecnica su CLLD/LEADER e dai funzionari regionali responsabili per la misura 19 del PSR. Quando necessario, su specifici argomenti, è previsto anche il coinvolgimento di altri attori quali l'Ente Pagatore (APREA), esperti tematici, responsabili del sistema di monitoraggio (CSI Piemonte) o funzionari responsabili per altre misure del PSR collegate all'attività dei GAL.

Il gruppo tecnico di valutazione LEADER è un luogo di confronto, di condivisione e di discussione che ha l'obiettivo di trovare soluzioni comuni ai problemi che emergono durante il percorso valutativo

Le attività, in linea con le linee guida europee sull'argomento, si articolano in una fase preparatoria, che prevede un maggiore confronto con il valutatore ed una fase di conduzione della valutazione che è un compito che spetta principalmente ai GAL e che li impegnerà fino alla conclusione dei loro programmi.

Nella fase preparatoria sono stati predisposti dalla AT e dal valutatore uno schema per la revisione della logica di intervento e uno schema di monitoraggio della spesa programmata su ogni singola operazione che tiene traccia delle eventuali riprogrammazioni.

Successivamente sono stati definiti dal gruppo di valutazione 4 quesiti valutativi, di cui tre comuni a tutti, che interrogano il GAL relativamente al contributo dei PSL su ciascun ambito tematico scelto mentre il quarto, si concentra su un argomento scelto dagli stessi GAL. Sono quindi stati concordati con il valutatore un elenco di criteri di giudizio e di indicatori utili a rispondere ai tre quesiti valutativi comuni che comunque i GAL hanno libertà di modificare. Alla fine della fase ciascun GAL adotta la propria bozza di disegno valutativo

All. 3 – Regolamento (UE) n. 808/2014, articolo 14: il sistema di monitoraggio e valutazione

Reg. No 808/2014_ Articolo 14

Sistema di monitoraggio e valutazione

1. Il sistema comune di monitoraggio e valutazione di cui all'articolo 67 del regolamento (UE) n. 1305/2013 comprende i seguenti elementi:

- a) una logica di intervento che indichi le interazioni tra priorità, aspetti specifici e misure;
- b) un insieme di indicatori comuni di contesto, risultato e realizzazione, comprendente gli indicatori da utilizzare per la fissazione di obiettivi quantificati in relazione ad aspetti specifici dello sviluppo rurale e una serie di indicatori predefiniti per la verifica di efficacia dell'attuazione;
- c) un questionario valutativo comune, stabilito all'allegato V;
- d) la raccolta, la conservazione e la trasmissione di dati;
- e) relazioni periodiche sulle attività di monitoraggio e valutazione;
- f) il piano di valutazione;
- g) le valutazioni ex ante ed ex post nonché ogni altra attività di valutazione legata al programma di sviluppo rurale, comprese quelle necessarie a soddisfare i requisiti supplementari delle relazioni annuali sull'attuazione del 2017 e 2019 di cui all'articolo 50, paragrafi 4 e 5, del regolamento (UE) n. 1303/2013 e all'articolo 75, paragrafi 3 e 4, del regolamento (UE) n. 1305/2013;
- h) un sostegno per consentire a tutti i soggetti responsabili del monitoraggio e della valutazione di adempiere ai propri obblighi.

2. L'insieme di indicatori comuni di contesto, risultato e prodotto per la politica di sviluppo rurale figura nell'allegato IV. Tale allegato identifica anche gli indicatori da utilizzare per la fissazione di obiettivi quantificati in relazione agli aspetti specifici dello sviluppo rurale. Ai fini della fissazione dei target intermedi e finali del quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione di cui all'allegato II, punto 2, del regolamento (UE) n. 1303/2013, lo Stato membro può utilizzare gli indicatori del quadro di riferimento per l'efficacia predefiniti di cui all'allegato IV, punto 5, del presente regolamento oppure sostituire e/o completare tali indicatori con altri indicatori di prodotto adeguati, definiti nel programma di sviluppo rurale.

3. I documenti di supporto tecnico di cui all'allegato VI fanno parte del sistema di monitoraggio e valutazione.

4. Per i tipi di operazioni in cui la tabella di cui al punto 11, lettera c), della parte 1 dell'allegato I del presente regolamento indica un potenziale contributo agli aspetti specifici di cui all'articolo 5, primo comma, punto 2, lettera a), punto 5, lettere da a) a d), e punto 6, lettera a), del regolamento (UE) n. 1305/2013, la registrazione elettronica delle operazioni di cui all'articolo 70 del regolamento (UE) n. 1305/2013 comprende contrassegni che segnalano i casi in cui l'operazione presenta una componente che contribuisce a uno o più di questi aspetti specifici

All. 4 - TOOL excell RRN RAA SFC 1: Tabella cumulativa 19.2 Progetti avviati

Priorità	FOCUS AREA	N. progetti	Spesa Pubblica (€)	INDICATORE DI OUTPUT COLLEGATO ALLA FOCUS AREA	Inserire valore indicatore	Numero di posti di lavoro creati dall'attuazione della 19.2	Misure Collegate
P1	1A INNOVAZIONE, COOPERAZIONE E CONOSCENZA			O.1 -Spesa pubblica totale per interventi di formazione, informazione, consulenza e cooperazione	0		1; 2; 16
	1B RICERCA ED INNOVAZIONE IN TUTTA LA FILIERA			O.17 Numero di operazioni di cooperazione sostenute (diverse dal PEI)			da 16.2 a 16.9
	1C FORMAZIONE E CONSULENZA			O.12 Numero di partecipanti alla formazione			1
P2	2A PRESTAZIONI ECONOMICHE E AMMODERNAMENTO AZIENDE			O.4 Numero di aziende agricole beneficiarie di supporto per investimenti materiali per la competitività/redditività			4.1
	2B NUOVI IMPRENDITORI E RICAMBIO GENERAZIONALE			O.4 Numero di aziende agricole beneficiarie di supporto nella misura "avviamento giovani agricoltori" o investimenti materiali di aziende condotte da giovani agricoltori			6.1 (o 4.1 in assenza della 6.1)
P3	3A SVILUPPO DELLA FILIERA AGROALIMENTARE			O.4 Numero di aziende sostenute per una nuova partecipazione a regimi di qualità O.9 Numero di aziende /organizzazioni supportate nell'ambito di un progetto di cooperazione/promozione locale tra gli attori della filiera per la creazione e lo sviluppo di filiere corte e mercati locali			3.1; 9; 16.4
	3B PREVENZIONE E GESTIONE DEL RISCHIO			O.4 Numero di aziende agricole partecipanti a regimi di gestione del rischio			5.1; 17
P4	4A SALVAGUARDIA BIODIVERSITÀ			O.5 Superficie Totale sotto impegno (ha) - Agricola			10.1; 11; 12.1
				O.5 Superficie Totale sotto impegno (ha) - Forestale			8.5; 12.2; 15.1
	4B SALVAGUARDIA RISORSE IDRICHE			O.5 Superficie Totale sotto impegno (ha) - Agricola			10.1; 11; 12.3
	O.5 Superficie Totale sotto impegno (ha) - Forestale					8.5; 15.1	
4C SALVAGUARDIA DEL SUOLO	O.5 Superficie Totale sotto impegno (ha) - Agricola			10.1; 11			
	O.5 Superficie Totale sotto impegno (ha) - Forestale			8.5; 15.1			
P5	5A EFFICIENZA USO DELL'ACQUA			O.5 Superficie Totale dei terreni irrigui che passano a sistemi di irrigazione più efficienti (ha)			4.1; 4.3; 10.1
	5B EFFICIENZA ENERGETICA			O.2 Investimenti Totali (pubblico+privato) per l'efficienza energetica			4.1; 4.2; 4.3; 7.2
	5C ENERGIE RINNOVABILI			O.2 Investimenti Totali (pubblico+ privato) per le energie rinnovabili			4.1; 4.3; 6.2; 6.4; 7.2; 8.6
	5D RIDUZIONE DELLE EMISSIONI	O.5 Superficie agricola Totale (ha) sotto impegno per la riduzione di GHG e/o ammoniaca (ha)			10.1		
		O.8 Numero di unità di bestiame sovvenzionate dalla misura benessere animali o da investimenti in stoccaggio/trattamento di letame			4.1; 4.3; 4.4		
5E CONSERVAZIONE E SEQUESTRO DEL CARBONIO			O.5 Superficie agricola e forestale sotto impegno finalizzato al miglioramento del sequestro/conservazione del carbonio (ha)			8.1; 8.2; 10.1	
P6	6A DIVERSIFICAZIONE E SVILUPPO PICCOLE IMPRESE			T20 - Posti di lavoro creati			4.2; 6.2; 6.4; 8.6
	6B SVILUPPO LOCALE DELLE ZONE RURALI			O.15 Popolazione che beneficia di migliori servizi/infrastrutture (T1 o altro)			da 7.1 a 7.8
	6C ACCESSIBILITÀ E USO DELLE TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE			O.15 Popolazione che beneficia di migliori servizi/infrastrutture (T1 o altro)			7.3
Totale		0	€				
O.20 Numero di progetti Leader supportati		0					
O.22 Numero e tipologia dei promotori dei progetti	ONG						
	GAL						
	ENTI PUBBLICI						
	PMI						
	ALTRI						

Per indicazioni puntuali sugli indicatori, sulle loro modalità di calcolo e sulla compilazione, utilizzo della tabella si consiglia di consultare il documento di approfondimento al monitoraggio di Leader comprensivo dell'Allegato.

All. 5 - Guida excell della RRN Reteleader Monitoraggio Leader - Foglio beneficiari

INFORMAZIONI BENEFICIARIO											
CAMPO	DESCRIZIONE	DATI OBBLIGATORI				Opzionale	FONTE		UTILIZZO		
		VALORI PREVISTI SNMU (TC)	NOTE	SNMU	RAA		OP	GAL*	Open coesione	Valutazione	Altra reportistica
Nome Beneficiario	denominazione Beneficiario	DENOMINAZIONE_SOGGETTO		X	Σ N° Beneficiari				Σ	X	X
Indirizzo	localizzazione sede legale						X			X	X
comune							X			X	X
provincia							X			X	X
cap							X			X	X
Indirizzo	localizzazione intervento (se diversa da sede legale)						X			X	X
comune							X			X	X
provincia							X			X	X
cap							X			X	X
telefono	Contatti Beneficiario						X			X	X
Email							X			X	X
Codice Fiscale		CODICE_FISCALE		X						X	X
Tipo Beneficiario	Pubblico/Privato	SOGGETTO_PUBBLICO		X						Σ	Σ
CaratteristicheBeneficiari	Classificazione ISTAT delle forme giuridiche	FORMA GIURIDICA (TC25)		X						Σ	Σ
	Classificazione ATECO (classificazione ISTAT delle attività)	SETTORE ATTIVITA' ECONOMICA (TC26)		X						Σ	Σ

All. 6 - Guida excell della RRN Reteleader Monitoraggio Leader - Foglio informazioni progetto

INFORMAZIONI PROGETTO											
CAMPO	DESCRIZIONE	VALORI PREVISTI SNMU (TC)	NOTE	SNMU	RAA	Opzionale	FONTE		UTILIZZO		
							OP	GAL*	Open coesione	Valutazione	Altra reportistica
Nome Progetto	Titolo del progetto	TITOLO_PROGETTO		X			X				
Descrizione Progetto	Sintesi del progetto	SINTESI_PROGETTO		X							
Tipologia Progetto	Codice indicante il progetto complesso nel quale il progetto è ricompreso	PROGETTO COMPLESSO (TC07)	Compilare nel caso in cui è stata attivata una misura di progettazione complessa (PIF-PIA-PIT)	X				X		X	
	Codice della tipologia di operazione del progetto.	TIPO_OPERAZIONE (da cup)	I valori rappresentano la concatenazione della Natura e della Tipologia Codice Unico di Progetto (CUP)	X							
CUP	Codice assegnato al progetto dal sistema CUP	CUP		X			X	X			
Tipo di Aiuto	Codice della casistica relativa agli eventuali regimi di aiuto sulla cui base è concesso il finanziamento	TIPO DI AIUTO (TC06)		X			X	X			
Misura PSR	classificazione misura psr e FA	CLASSIFICAZIONE FEASR (TC12.8)		X	Σ		X	X			
obiettivo tematico AdP	classificazione risultato atteso-obiettivo tematico dell'AP	CLASSIFICAZIONE RA (TC12.7)		X							
Focus Area	Indicare la/le FA a cui contribuisce il progetto ed individuare la prevalente	da confermare e individuare prevalente		X	Σ		X	X			
Indicatori di risultato	Inserire tutti gli indicatori previsti nella Tabella INDICATORI PROGETTI		Inserire i valori degli indicatori previsti nella Tabella INDICATORI PROGETTI	X							
Data inizio	Data inizio del progetto	DATA INIZIO		X							
Data fine prevista	Data fine prevista del progetto	DATA FINE PREVISTA		X							
data fine effettiva	Data fine effettiva del progetto	DATA FINE EFFETTIVA		X							
Stato del Progetto	Stato del progetto rispetto al Programma di riferimento (1= Attivo, 2= Non Attivo)	STATO		X						X	
	se il progetto si trova in STATO=NON ATTIVO allora scegliere opzioni tc14	SPECIFICA STATO (TC14)		X						X	
Localizzazione Intervento	Indica la tipologia di localizzazione del progetto (areale, puntuale)	TIPO_LOCALIZZAZIONE		X							
	Codice ISTAT REGIONIA	CODICE REGIONIA		X							
	Codice ISTAT PROVINCIA	CODICE PROVINCIA		X							
	Codice ISTAT COMUNE	CODICE COMUNE		X							
Generatore di entrate	(SI/NO) Indica se il progetto è generatore di entrate (ai sensi dell'art. 61 del regolamento CE 1303/2013)	GENERATORE_ENTRATE									
Livello Istituzione strumenti finanziari	Indica se il sostegno mediante Strumenti Finanziari è istituito a livello Europeo o Nazionale/Regionale/Transnazionale o Transfrontaliero. Art. 38 (1) (a) e (b) del Reg. 1303/2013	LIVELLO ISTITUZIONE STRUMENTI FINANZIARI (TC09)	Livello nazionale, regionale, transnazionale o transfrontaliero, gestiti sotto la responsabilità dell'autorità di gestione.								

COGEA • Linee guida per la valutazione delle strategie LEADER a cura dei GAL

INFORMAZIONI AVANZAMENTO FINANZIARIO PROGETTO											
DESCRIZIONE CAMPO							FONTE		UTILIZZO		
CAMPO	DESCRIZIONE	VALORI PREVISTI SNMU (TC)	NOTE	SNMU	RAA	Opzionale	OP	GAL*	Open coesione	Valutazione	Altra reportistica
FINANZIAMENTO=IMPEGNO	Codice Fiscale del soggetto privato che contribuisce al finanziamento del progetto	CODICE FISCALE COFINANZIATORE		X			X				
	L'importo coincide con l'investimento ammesso nell'atto di concessione da parte dell'AdG.	IMPORTO	Il finanziamento rappresenta l'importo distinto per fonte finanziaria e ripartito fra le quote UE, Stato, Regioni, nonché la quota relativa alla spesa privata sostenuta dal e/o l'eventuale da altro soggetto privato (diverso dal beneficiario) che contribuisce al finanziamento del progetto.	X			X				
COSTO AMMESSO=IMPEGNO AMMESSO	Rappresenta il livello gerarchico di rilevazione del dato nell'ambito del Programma	CODICE LIVELLO GERARCHICO (TC36)	il livello di struttura del Programma al quale riferire il monitoraggio finanziario: Programma/misura/priorità/FA	X			X				
	il costo ammesso corrisponde al contributo pubblico totale concesso	IMPORTO_AMMESSO	l'importo distinto per fonte finanziaria e ripartito fra le quote UE, Stato, Regioni,	X			X				
QUADRO ECONOMICO	Tipologia di spesa	VOCI DI SPESA (TC37)	Le voci di spesa sono distinte in funzione della rispettiva Natura CUP del progetto	X							
	Importo della voce di spesa, previsto o effettivo, rilevabile al momento della trasmissione del dato	IMPORTO	L'importo coincide con il dettaglio del costo di investimento per tipologia spesa. L'informazione sarà reiterata per rappresentare le diverse voci di spesa in coerenza con quanto fornito nelle diverse occorrenze della struttura FN00-Finanziamento	X			X				
IMPEGNI/IMPORTI AMMESSI	Codice dell'impegno del progetto	CODICE IMPEGNO	coincide con il decreto di concessione	X			X				
	Tipologia dell'impegno (I=IMPEGNO D=DISIMPEGNO)	TIPOLOGIA_IMPEGNO		X			X				
	Data di riferimento dell'impegno	DATA_IMPEGNO	coincide con la data del decreto di concessione	X			X				
	Specifica la causale del Disimpegno ammesso	CAUSALE DISIMPEGNO AMMESSO (TC38)		X							
	Importo dell'impegno ammesso	IMPORTO AMMESSO	coincide con l'importo del finanziamento al momento della concessione. Questo valore è fornito ogni volta ex-novo a fronte di possibili variazioni della concessione. Si evidenzia che è richiesta la rilevazione dell'importo complessivo, non suddiviso per fonte	X	ΣSpesa impegnata		X				
RETTIFICA/PAGAMENTI AMMESSI	Codice del pagamento del progetto	COD_PAGAMENTO		X							
	Tipologia del pagamento P=PAGAMENTO R=RETTIFICA	TIPOLOGIA_PAGAMENTO		X							
	Data di riferimento del pagamento	DATA_PAGAMENTO		X							
	Specifica la causale del Pagamento/Rettifica	CAUSALE PAGAMENTO (TC39)		X							
	coincide con il totale della spesa ammessa nella domanda di pagamento a seguito dell'istruttoria	IMPORTO_PAGAMENTO AMMESSO	I pagamenti in questione, come regola generale, sono rappresentati dalle spese sostenute dal Beneficiario del progetto (es: i pagamenti effettuati dal Beneficiario nei confronti dei soggetti realizzatori per anticipi, rimborsi intermedi e saldo); in relazione al progetto possono verificarsi anche più pagamenti in corso d'opera. Si evidenzia che del pagamento è richiesta la rilevazione dell'importo complessivo, non suddiviso per fonte	X	ΣSpesa pubblica						

INFORMAZIONI AVANZAMENTO PROCEDURALE PROGETTO											
DESCRIZIONE CAMPO							FONTE		UTILIZZO		
CAMPO	DESCRIZIONE	VALORI PREVISTI SNMU (TC)	NOTE	SNMU	RAA	Opzionale	OP	GAL*	Open coesione	Valutazione	Altra reportistica
Codice Fase	indica la fase in cui si trova il progetto	FASE PROCEDURALE (TC46)	La fase è legata alla specifica classificazione CUP del Progetto (es:Natura)	X				X		X	X
Data inizio prevista	Da valorizzare con la Data di inizio prevista delle attività relative alla fase			X				X		X	X
Data inizio effettiva	Da valorizzare con la Data di inizio effettiva delle attività relative alla fase			X				X		X	X
Data fine prevista	Da valorizzare con la Data prevista per la conclusione delle attività relative alla fase			X				X		X	X
Data fine effettiva	Da valorizzare con la Data di effettiva conclusione delle attività relative alla fase			X				X		X	X
Stato Progetto	indica lo stato effettivo del progetto	STATO DEL PROGETTO (TC47)		X				X		X	X
Data di riferimento	Data alla quale si riferisce lo stato del progetto		la data va riferita al momento in cui lo stato ha inizio (es: data inizio della Sospensione, data inizio della messa in Esercizio, etc.).	X				X		X	X

INDICATORI PROGETTI*											
DATI OBBLIGATORI							FONTE		UTILIZZO		
CAMPO	DESCRIZIONE	VALORI PREVISTI SNMU (TC)	NOTE	SNMU	RAA	Opzionale	OP	GAL*	Open coesione	Valutazione	Altra reportistica
TIPO_INDICATORE_DI_RISULTATO	Indica se si sta rilevando un indicatore di risultato comune nazionale/comunitario o un indicatore definito direttamente dal Programma	COM = Comune nazionale/comunitario DPR = Definito dal Programma		X							
COD_INDICATORE	Codice dell'indicatore di Risultato	TC42-INDICATORI DI RISULTATO	Se TIPO_INDICATORE = COM compilare TC42 Se TIPO_INDICATORE = DPR compilare TC43	X	Σ						
TIPO_INDICATORE_DI_OUTPUT	Indica se si sta rilevando un indicatore di output comune nazionale/comunitario o un indicatore definito direttamente dal Programma	COM = Comune nazionale/comunitario DPR = Definito dal Programma		X							
COD_INDICATORE	Codice dell'indicatore di Output	TC44-INDICATORE OUTPUT COMUNI	Se TIPO_INDICATORE = COM compilare TC44 Se TIPO_INDICATORE = DPR compilare TC45	X	Σ						
VALORE PROGRAMMATO	Valore previsionale associato al progetto per l'indicatore di output			X							
VALORE REALIZZATO	Valore della realizzazione conseguita al momento della rilevazione.			X							
* Per la scelta dell'indicatore sulla base della FA prevalente consultare il foglio Indicatori Progetti e i documenti sul monitoraggio di Leader presenti sul sito www.reterurale.it/leader20142020											

All. 7 - Guida excell della RRN Reteleader Monitoraggio Leader - Foglio indicatori progetto

Priorità	FOCUS AREA		N. progetti	Spesa Pubblica (€)	INDICATORE DI OUTPUT COLLEGATO ALLA FOCUS AREA	Inserire valore indicatore	Numero di posti di lavoro creati dall'attuazione della 19.2	Misure Collegate
P1	1A	INNOVAZIONE, COOPERAZIONE E CONOSCENZA			O.1 -Spesa pubblica totale per interventi di formazione, informazione, consulenza e cooperazione	0		1; 2; 16
	1B	RICERCA ED INNOVAZIONE IN TUTTA LA FILIERA			O.17 Numero di operazioni di cooperazione sostenute (diverse dal PEI)			da 16.2 a 16.9
	1C	FORMAZIONE E CONSULENZA			O.12 Numero di partecipanti alla formazione			1
P2	2A	PRESTAZIONI ECONOMICHE E AMMODERNAMENTO AZIENDE			O.4 Numero di aziende agricole beneficiarie di supporto per investimenti materiali per la competitività/redditività			4.1
	2B	NUOVI IMPRENDITORI E RICAMBIO GENERAZIONALE			O.4 Numero di aziende agricole beneficiarie di supporto nella misura "avviamento giovani agricoltori" o investimenti materiali di aziende condotte da giovani agricoltori			6.1 (o 4.1 in assenza della 6.1)
P3	3A	SVILUPPO DELLA FILIERA AGROALIMENTARE			O.4 Numero di aziende sostenute per una nuova partecipazione a regimi di qualità O.9 Numero di aziende /organizzazioni supportate nell'ambito di un progetto di cooperazione/promozione locale tra gli attori della filiera per la creazione e lo sviluppo di filiere corte e mercati locali			3.1; 9; 16.4
	3B	PREVENZIONE E GESTIONE DEL RISCHIO			O.4 Numero di aziende sostenute per una nuova partecipazione a regimi di qualità O.9 Numero di aziende /organizzazioni supportate nell'ambito di un progetto di cooperazione/promozione locale tra gli attori della filiera per la creazione e lo sviluppo di filiere corte e mercati locali			5.1; 17
P4	4A	SALVAGUARDIA BIODIVERSITÀ			O.5 Superficie Totale sotto impegno (ha) - Agricola			10.1; 11; 12.1
	4B	SALVAGUARDIA RISORSE IDRICHE			O.5 Superficie Totale sotto impegno (ha) - Forestale			8.5; 12.2; 15.1
					O.5 Superficie Totale sotto impegno (ha) - Agricola			10.1; 11; 12.3
4C	SALVAGUARDIA DEL SUOLO			O.5 Superficie Totale sotto impegno (ha) - Forestale			8.5; 15.1	
P5	5A	EFFICIENZA USO DELL'ACQUA			O.5 Superficie Totale dei terreni irrigui che passano a sistemi di irrigazione più efficienti (ha)			4.1; 4.3; 10.1
	5B	EFFICIENZA ENERGETICA			O.2 Investimenti Totali (pubblico+privato) per l'efficienza energetica			4.1; 4.2; 4.3; 7.2
	5C	ENERGIE RINNOVABILI			O.2 Investimenti Totali (pubblico+ privato) per le energie rinnovabili			4.1; 4.3; 6.2; 6.4; 7.2; 8.6
	5D	RIDUZIONE DELLE EMISSIONI			O.5 Superficie agricola Totale (ha) sotto impegno per la riduzione di GHG e/o ammoniacca (ha)			10.1
					O.8 Numero di unità di bestiame sovvenzionate dalla misura benessere animali o da investimenti in stoccaggio/trattamento di letame			4.1; 4.3; 4.4
5E	CONSERVAZIONE E SEQUESTRO DEL CARBONIO			O.5 Superficie agricola e forestale sotto impegno finalizzato al miglioramento del sequestro/conservazione del carbonio (ha)			8.1; 8.2; 10.1	
P6	6A	DIVERSIFICAZIONE E SVILUPPO PICCOLE IMPRESE			T20 - Posti di lavoro creati			4.2; 6.2; 6.4; 8.6
	6B	SVILUPPO LOCALE DELLE ZONE RURALI			O.15 Popolazione che beneficia di migliori servizi/infrastrutture (TI o altro)			da 7.1 a 7.8
	6C	ACCESSIBILITÀ E USO DELLE TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE			O.15 Popolazione che beneficia di migliori servizi/infrastrutture (TI o altro)			7.3
		Totale	0	- €				
O.22 Numero e tipologia dei promotori dei progetti		O.20 Numero di progetti Leader supportati	0					
		ONG						
		GAL						
		ENTI PUBBLICI						
		PMI						
		ALTRI						

All. 8 - Monitoraggio di progetto Highland LEADER Scozia

Appendix 1

Highland LEADER Local Development Strategy



Modulo di valutazione del progetto

Beneficiario del progetto

Titolo del progetto

Temi strategici

Quale tema strategico cerca di affrontare questo progetto?

Monitoraggio & Valutazione (M&E)

Persona nominata dall'organizzazione richiedente con responsabilità per M & E

Risultati

Quali sono i risultati sono più rilevanti del progetto? (seleziona)

Risultato 1

Risultato 2

Risultato 3

Gruppi Target

A quali specifiche utenze, gruppo target si rivolge il progetto?

Indicators

Quali indicatori sono rilevanti per il progetto? Selezionare tutti quelli pertinenti (bisogna obbligatoriamente indicare l'indicatore di risultato relativo all'occupazione creata), indicare la quantità e, per ognuno, seleziona il modo in cui l'indicatore viene provato

Indicatore di prodotto

Indicatore di prodotto	Quantità	Quale prova	

Per favore aggiungi più linee, come richiesto e copia / incolla le righe

Indicatori di risultato

Per favore aggiungi più linee, come richiesto e copia / incolla le righe

Temi trasversali

In che modo questo progetto intercetta i temi trasversali e come potrà essere provato l'impatto?

Temi trasversali

Mitigazione cambiamenti climatici

Innovazione

Ambiente

Sviluppo di competenze

Altro- dettagliare in questa sezione se è stata selezionata questa opzione per qualcuno dei campi del modulo

Monitoraggio ex post: si prega di fornire dettagli se alcuni indicatori non saranno rilevati o se non sono disponibili altre evidenze alla fine del progetto

In che modo il tema è intercettato

In che modo può essere provato l'impatto

Approvazione del modulo di monitoraggio e valutazione

Firma

Richiedente

Data

Firma

Referente LEADER

Data

All. 9 - Questionario per beneficiari di progetto FLAG Aberdin UK

1) Iter per la presentazione dei progetti:

- *Ha completato un modulo "Manifestazione di interesse" prima di presentare domanda di progetto? Sì / No*
- *Come valuta le informazioni iniziali e l'iter per la presentazione dei progetti? Ottimi / Buoni / Discreti / Scarsi*
- *Vi sono parti della domanda che ha trovato particolarmente difficili da compilare? Nessuna / Descrizione del progetto / Numero di posti di lavoro tutelati o creati / Nessi con la strategia / Tappe intermedie e risultati del progetto / Costi, dati finanziari e stime*

2) Garanzia di cofinanziamento

- *Come valuta il processo per garantire il cofinanziamento del progetto? Ottimo / Buono / Discreto / Scarso*
- *Aveva già garantito un cofinanziamento prima di presentare una domanda? Sì / No*

3) Monitoraggio e Valutazione

- *Il Coordinatore del FLAG ha visitato il suo progetto nell'ambito del processo di monitoraggio e valutazione? Sì / No*
- *Durante la visita, il Coordinatore ha evidenziato eventuali criticità del progetto che è stato necessario correggere? Sì / No*

4) Aspetti finanziari e amministrativi

- *La Sua organizzazione ha riscontrato problemi di liquidità? Sì / No*
- *Come valuta la procedura finanziaria del FLAG, dalla presentazione delle dichiarazioni di spesa sino alla ricezione del pagamento? Ottima / Buona / Discreta / Scarsa*
- *In media, quanto tempo è trascorso dalla presentazione delle dichiarazioni di spesa all'accredito della somma sul suo conto bancario? 3 mesi+ / 1-3 mesi / 2-4 settimane / 1-2 settimane*

5) Gruppo di azione locale per il settore della pesca

- *Come è venuto a conoscenza del programma CLLD? Evento del FLAG / Opuscolo del FLAG / stampa e media locali / Sito web del FLAG / passa parola*
- *Come valuta la promozione del Programma nelle zone costiere dell'Aberdeenshire? Ottima / Buona / Discreta / Scarsa*
- *Se oggi dovesse seguire nuovamente la stessa procedura, farebbe richiesta di finanziamento al FLAG? Sì / No*

